SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 50%

FLORIO 1833

IL VOMERE

www.ilvomere.it
NUMERO 5182

Sulco attritus splendescere Vomer incipit!

FONDATO DAL PROF. VITO RUBINO IL 12 LUGLIO 1896
PREMIATO NELLE ESPOSIZIONI DI ROMA, PALERMO, PARIGI, MARSALA

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ, POLITICA, CULTURA, AGRICOLTURA, COOPERAZIONE, TURISMO, SPORT

ANNO 115° - NUMERO 6 | MARSALA, 21 APRILE 2012 | Euro 1,00

CANTINE PELLEGRINO 1880

Crescita e sviluppo

di Vito Rubino

Si aumentano le tasse e le tariffe dei servizi primari, energia elettrica gas acqua. L'aumento dei costi si riversa sui prodotti penalizzati dal fatto che i consumatori subiscono, con l'aumento delle tasse, a retribuzione costante, una riduzione del potere d'acquisto di fronte ai prodotti il cui prezzo di mercato è aumentato per l'aumento dei costi (ammesso che l'aumento non possa essere assorbito, anche in parte, dall'utile). In questo modo, s'innesta la crisi per le famiglie che con l'aumento dell'imposizione fiscale si vedono ridotto il potere d'acquisto e, per le aziende che, per il ridotto consumo, non riescono a coprire i costi e sono costrette o a ridimensionarsi, licenziando dipendenti per motivi economici, o chiudere / fallire.

Comincia l'avvitamento che porta il paese alla recessione in quanto si passa dal Pil (prodotto interno lordo, la produzione complessiva dell'in-

(segue a pag. 2)

ELEZIONI MARSALA

Ufficializzate le candidature, il quadro è più chiaro

E intanto scoppia la guerra Ombra-Adamo...

di Antonio Pizzo - *A pag. 3*

L'abolizione dell'articolo 18 risolve la crisi?

di Gaspare Li Causi

Quando, nel 1940, l'Italia entrò nella fornace della 2a Guerra Mondiale mia nonna sentenziò che la guerra era un castigo che Dio infliggeva alla condotta peccaminosa dell'umanità. Oggi non si dice che la crisi attuale è un castigo di Dio, ma una disgrazia piombata addosso al mondo intero per colpa non si sa di chi. Come se il fato l'avesse provocata e non coloro che hanno finanziarizzato tutta l'economia reale del globo.

La differenza col passato è che oggi la chiesa sostiene, per bocca di ragguardevoli esponenti della Conferenza Episcopale Italiana, che il lavoratore non è merce usa e

(segue a pag. 2)

25 Aprile: fermiamoci per ricordare e riflettere

25 Aprile: Festa della Liberazione. Una data importante per l'Italia. La Democrazia e la Costituzione sono figlie delle donne e degli uomini che hanno combattutto contro l'occupazione nazista e contro il fascismo.

Pubblichiamo il testo del manifesto a firma del sindaco di Marsala, Renzo Carini e del presidente del consiglio comunale, Oreste Alagna.

Celebriamo oggi la *Festa della Liberazione,* una data che ci unisce nel nome di quanti, anche a costo della vita, ci resero quella indipendenza violata dalla dittatura dominante. Crediamo che i momenti di memoria collettiva siano occasioni di incontro diretto con la nostra storia, sinonimo di identità nazionale, solide radici, conferma dell'amor patrio. Ricordiamo quanti, donne e uomini, si prodigarono per salvare ebrei ed oppositori del regime nazifascista, in quegli anni perseguitati e deportati nei campi di concentramento. Riaffermiamo con convinzione i grandi ideali della Resistenza, poi tradotti nella nostra Carta costituzionale, intessuta com'è dei valori di libertà, uguaglianza, democrazia. Garantiamo alle giovani generazioni un futuro di pacifica e civile convivenza, nel rispetto della dignità personale e della comune appartenenza alla Repubblica Italiana.

Con la pallavolo femminile

Marsala torna in Serie A-2

La Emmegi ha vinto con largo anticipo il campionato di B-1

di Michele Pizzo
A pag. 8

E' voluta da Giancarlo Abete, Presidente della Fgci, ed evidenziata nel Convegno per il Centenario dell'attività calcistica a Marsala

Una svolta nel calcio italiano

M.P. *A pag. 9*

Giancarlo Abete e Salvatore Lombardo

GIOIELLERIA Alagna
MONT BLANC
Recarlo
BAUME & MERCIER
GENEVE - 1830
Via Calogero Isgrò, 54

Buon compleanno Bertoldo

Bertoldo compie 20 anni. Il primo articolo dal titolo: "Il Principino" è stato pubblicato sul Vomere il 3 aprile 1992 con i vecchi caratteri della linotype. Da allora Bertoldo è diventato una sorta di compagno di vita a cui è stato difficile rinunciare. Lo sappiamo tutti molto bene: il giornale che si sceglie di comprare in edicola fa parte della famiglia. Puntualmente Bertoldo, in questi lunghi 20 anni, ha commentato con sottile ironia, saggezza e forte senso dell'equilibrio fatti, personaggi, eventi del nostro tempo. Ci ha aiutato a capire meglio la società in cui viviamo. Per cambiarla.

Ripercorrere questi 20 anni di articoli vuol dire rivivere la nostra storia. Bertoldo è stato, è e continuerà ad essere la ciliegina sulla torta del Vomere. Oggi vogliamo festeggiarlo insieme a voi cari lettori che lo avete seguito e letto con grande interesse. Soffiamo insieme su queste 20 candeline per augurare lunga vita a Bertoldo e tanta buona lettura. Per un mondo migliore.

Rosa Rubino

Bertoldo

CORRUZIONE
• • •
L'INNO
• • •
EMENDAMENTINO
• • •
INTASCANO PER SÈ

A pag. 2

NUOVE ODISSEE... DA RIMUOVERE

di Michele Pizzo
A pag. 5

Bertoldo

CORRUZIONE

Non riesco a capire perché il Partito del Popolo delle Libertà si oppone alla approvazione del disegno di legge sulla corruzione che, per questo, giace su qualche tavolo, non so bene, se della Camera dei Deputati o del Senato.

L'INNO

Umberto Bossi

Con la mano destra sul cuore, i dirigenti leghisti cantano: "Va ' pensiero alla ... cassaforte a...dorataaa"

EMENDAMENTINO

Anche lui, il Bossi puro e duro, l'inventore del Dio Po e della Padania, dell'ampolla e del dito medio alzato. Anche lui, "a sua insaputa" avrebbero ristrutturata la villa e mantenuto i suoi cari figlioli agli svaghi giovanili con i "rimborsi elettorali" del Partito, nel suo caso, della Lega, quella della Roma ladrona.

"Che male c'è?", avrebbe scritto con seria ironia il filosofo Maurizio Ferraris con riferimento al costume e alla morale dei tempi moderni italiani (articolo su Repubblica di alcuni mesi fa).

Allora, se il costume è questo, Bertoldo proporrebbe, per la locuzione "a sua insaputa", un breve emendamento, direbbe, un emendamentino da inserire in un decreto legge della pletora che viaggia per l'approvazione fra Camera e Senato e viceversa: "Nel termine A SUA INSAPUTA, pronunciato da un rappresentante politico, non si può ravvisare il reato di corruzione anche se comportadazione di valori mobiliari o immobiliari a favore dell'insaputo".

Così si risparmia tanto lavoro per le procure della Repubblica.

INTASCANO PER SÈ

Dovremmo pentirci di aver fatto fuori, con Tangentopoli, due partiti storici: Dc e Psi. Vincenzo Balsamo e Severino Citaristi, tesorieri, il primo del Psi e il secondo della Dc, incassavano e versavano tutto al Partito. Il primo morì disperato, d'infarto, alla notifica dell'avviso di garanzia, il secondo,dopo settantaquattro avvisi di garanzia, anziano ma con i buchi sulle suole delle scarpe.

Erano personalmente onesti. Oggi, invece, abbiamo partiti senza memoria storica, movimenti personali o personalizzati con "rimborsi elettorali", gestiti da ex autisti di ministri oggi a riposo e da avvocati "non principi del foro" che intascano per sé e per i capi che "a sua insaputa" si fanno ristrutturare ville o coinvolgere in non chiari affari.

I tesorieri di allora intascavano e passavano al Partito. Questi intascano e dividono: uno a me, uno a te. E vuoi che il gradimento degli italiani alla politica non sia il del 4% ?

Crescita e sviluppo

(dalla prima pagina)

tero paese) positivo a Pil negativo, cioè si produce meno, s'incassa meno di tasse e contributi nei confronti del fabbisogno. In sintesi meno entrate nei confronti delle spese.

Per raggiungere il pareggio del bilancio o si ricorre alla riduzione della spesa della macchina dello Stato o si aumenta l'imposizione o si aumenta l'indebitamento con maggiore emissione di titoli di Stato che si riflette sui tassi d'interesse dei titoli stessi e sull'allargamento della forbice del famoso "spread" che vuol dire "scarto", il "differenziale" di rendimento tra un'obbligazione ed un'altra, solitamente poco rischiosa e perciò detta benchmarrk (oggi il bund tedesco) o ci s'indebita con la concessione di finanziamenti da parte della Banca Centrale Europea (BCE) o del Fondo Monetario Internazionale (FMI).

Questo, per sommi capi, ci dicono i "fondamentali" dell'economia. Allora di che "crescita e sviluppo" si parla.? "Crescita" (basta solo questa parola) vuol dire investimenti. Lo Stato investe direttamente e generalmente in strutture d'interesse nazionale o incentiva gli investimenti privati nei settori industriali e commerciali di zone in cui si nota un rallentamento o una vera e propria crisi. (anche se l' Unione Europea nega l' intervento diretto dello Stato,essa interviene con finanziamenti alle istituzioni locali come i "fondi per le aree sottosviluppate" - Fas - per Italia dirette in Sicilia - più di una volta non utilizzati per incuria delle Amministrazioni locali).

Infine c'è la soluzione del "deficit spending", sostenuta, in tempi assai lontani, dal grande economista inglese scomparso nel 1946 John Maynard Keynes, una politica d'investimenti pubblici in deficit, aumentando l'indebitamento dello Stato, il cosiddetto debito sovrano. E torniamo al vincolo europeo. Semmai dovrebbe essere L'Unione Europea a varare una politica del genere per i paesi dell' Unione con bassa crescita o in recessione.

Vorremmo, per inciso, ribadire qualche concetto sul ruolo della speculazione finanziaria ormai a livelli patologici. Bisogna affrontare con decisione la riforma delle Borse, di tutte le Borse, soprattutto il settore delle transazioni con algoritmi, gli "High Frequency Trading", che si "stanno collocando al centro dei processi decisionali in ambito finanziario e non si limitano ad agire solo nei processi di supporto" (Raffaele Mauro, in rivista italiana di geopolitica, LIMES, n. 2 del 2012, pag. 73), con aumento esponenziale arrivato in alcun Borse fino al 75 % delle transazioni (1). Una annotazione, poi, alla questione dei titoli cosiddetti "derivati", strumenti finanziari che contengono altri strumenti finanziari sottostanti che si basano prevalentemente su operazioni relative ad avvenimenti futuri (i cosiddetti "futures"). I "derivati", acquistati in quantità significative (si tratterebbe di ben 130 miliardi) avrebbero inguaiato molti Comuni e Province italiane.

Infine, un'annotazione di carattere storico: la Germania poteva farne a meno di un criminale come Hitler, responsabile di quaranta milioni di vittime della guerra e d'immense rovine, per conquistare l'Europa e perderla qualche anno dopo. Sarebbe bastata una Merkel, con i suoi bund, per conquistarne l'egemonia.

Vito Rubino

(1) vedere sul VOMERE n. 15 del 12 novembre 2011 "Capitalismo finanziario"

L'abolizione dell'articolo 18 risolve la crisi?

(dalla prima pagina)

getta. Io non sono un economista, anche se ho seguito con molto interesse le lezioni di geografia economica del bravo professore della facoltà di Lettere dell'Università di Palermo. Perciò oggi cerco di non rassegnarmi a rinunciare di capirne qualcosa e a cercare la responsabilità vera delle enormi sofferenze dei ceti più colpiti dalla crisi, sofferenze che sempre più sfociano nella disperazione e nei suicidi.

Da certe fonti giornalistiche, compreso il Corriere della Sera per bocca del suo direttore De Bortoli (a "Che tempo che fa" di Rai3 domenica 1 aprile) si afferma che l'art. 18 dello Statuto dei lavoratori è di ostacolo agli investimenti nelle attività produttive e quindi alla creazione di lavoro e di occupazione dei giovani.

Leggo però a pag. 195 del libro di Luciano Gallino "Finanzcapitalismo, la civiltà del denaro in crisi", Ed. Einaudi: "Un rimarchevole contributo è stato dato dalla creazione di denaro (denaro prodotto da denaro, n.d.a) alla finanziarizzazione delle imprese industriali. Per mezzo della speculazione finanziaria è infatti possibile ottenere rendimenti del capitale impegnato dall'ordine del 15-20% irrangiungibili da una normale attività produttiva".

Se è vero quanto scritto da Gallino, ritengo che per evidenti ragioni di calcolo privo di ogni etica, le attività della produzione sono diventate di secondaria importanza, a meno che, riducendo i prestatori d'opera a merce usa e getta e remunerati con il minor salario possibile, la produzione superi quanto al profitto l'investimento del capitale nelle attività finanziarie.

A tutto ciò va aggiunto, secondo autorevoli e ormai diffuse opinioni che, per quanto riguarda l'Italia, altri ostacoli agli investimenti produttivi e quindi al superamento della crisi, sono dati dall'alto tasso di criminalità mafiosa penetrato a fondo in diversi settori dell'economia, dalla corruzione, dalla scarsa attenzione dello Stato alla pubblica istruzione e alla ricerca, dalla stretta del credito alle piccole e medie imprese, anche se mi sorge il dubbio se alla finanza mondiale (soprattutto alla Finanza ombra e speculativa) non convengano la corruzione che dilania lo Stato e il fiume di denaro occulto e riciclabile proveniente dalle mafie (commercio della droga e affari vari). Il denaro è inodore e quindi trova sempre le porte aperte nei paradisi fiscali e nella finanza ombra.

E il rimedio?

Aspettare che passa la piena e chi vivrà vedrà?

Magari fosse possibile risolvere d'incanto il problema abolendo l'Art. 18!

Il punto è che finora non s'è trovato (nemmeno con Monti) chi è disposto ad "attaccare a ciancianedda o attu" (attaccare la campanella al gatto). E il gatto è il franzcapitalismo che, entrato in crisi, ritiene di superare la crisi con le stesse regole (o sregolatezze) che l'hanno prodotta. L'unica soluzione potrebbe venire, per quanto concerne l'Europa, della nascita di una Europa Federale che sappia mettere la museruola al cane selvatico finanziario, fare sì che l'economia reale non sia più una appendice della finanza e attaccare "la campanella al gatto". Occorrono però partiti seri, ben organizzati e con idee e progetti chiari da rendere popolari (non populistici), perchè le riforme piovute dall'alto di solito sono controriforme che fanno tornare indietro i popoli. E oggi e domani ho paura che torni un nuovo feudalesimo. Un feudalesimo non più fondato sul possesso della terra, ma sul denaro.

Gaspare Li Causi

NINFA E IL BALLORTAGGIO

Accursio metteva il microfono sotto il naso ai passanti e chiedeva: "Secondo lei, come finiranno le elezioni del 6 e 7 maggio?".

Per quanto avesse cercato di differenziare il tipo di intervistati, aveva ricevuto sempre la medesima sdegnata e frettolosa risposta: *"Boh? E-cchi-nni-sacciu, eu!"*, che chiudeva ogni possibilità di ulteriore dialogo.

Così Accursio era scoraggiato, se non disperato, perché non sarebbe potuto andare in onda un servizio con dichiarazioni tanto monocordi e insignificanti.

Con ovvio sconforto e senza speranze volle fare un ultimo tentativo disperato avvicinandosi e porgendo la consueta domanda ad una vecchietta ricurva sotto il peso di due grossi sacchetti della spesa.

"Chi vvoli sapiri, cu vinci? M'aiutassi a puittari 'n-casa sta buizza cchiù pesanti e nna-mentri paillamu" disse l'arzilla ultraottantenne aggiungendo di chiamarsi Ninfa.

Più per gentilezza che per altro, Accursio...obbedì e si incamminarono lentamente parlando delle condizioni atmosferiche ancora non proprio primaverili e del costo sempre più alto dei generi di prima necessità.

Giunta alla soglia della porta di casa, Ninfa lo ringraziò ma Accursio non resistette a ripetere la domanda: "Secondo lei, come finiranno le elezioni del 6 e 7 maggio?" La replica fu: *"Chi vvoli sapiri cu vinci?. Boh? E-cchi-nni-sacciu, eu!"*.

Mentre il cronista stava per andarsene piuttosto sconsolato, la vecchietta, quasi a ricambiare la cortesia,gli tese la mano e cominciò ad affrontare più concretamente l'argomento. "*A mmia* - disse afferrando il microfono - *mi piacissi aviri pi sinnacu una fimmina! Picchì? Boh? E-cchi-nni-sacciu, eu!"*. Poi, con ponderata riflessione e mentre le cadevano a terra un mazzo di finocchi ed altre verdure da un sacchetto, aggiunse: *"Mi pari chi sunnu vutazzioni dispicili pi tutti. Criu chi nuddru cci-à-po-ffari a pprima botta e ch'hann'agghiri a'u ballortaggio!"*.

Michele Pizzo

FONDATO DAL PROF. VITO RUBINO

Direttore **VITO ALFREDO RUBINO**

Direttore Responsabile **ROSA RUBINO**

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA

CENTRO STAMPA RUBINO

Via Trapani, 123 - Marsala - Tel. e Fax 0923.736272

www.ilvomere.it • info@ilvomere.it

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE MARSALA N. 101/93

ELEZIONI MARSALA

Ufficializzate le candidature, il quadro è più chiaro

E intanto scoppia la guerra Ombra-Adamo...

di Antonio Pizzo

Ufficializzate tutte le candidature a sindaco (6) e per il Consiglio comunale (in 500 per 30 poltrone), con le varie liste (17) ormai schierate, il quadro politico, a Capo Boeo, appare adesso molto più chiaro.

Si è risolta, innanzitutto, la questione relativa alla lista approntata dal consigliere Mpa Enzo Sturiano (Movimento popolare siciliano), che appoggia Giulia Adamo e nella quale non compare Manlio Mauro, vicino al politico salemitano Pino Giammarinaro e per questo non gradito al capo gruppo Udc all'Ars. «Non faccio nomi e non c'è nulla di personale – aveva detto la Adamo – ma nelle liste che vogliono appoggiarmi non voglio esponenti di gruppi che intendono la politica in maniera diversa da come la intendo io».

Il messaggio era chiaro: «No a personaggi vicini a Giammarinaro». E così, alla fine, Sturiano è stato costretto a ''scaricare'' Mauro, passato quindi tra le fila di Salvatore Ombra (lista IdP). Con Sturiano, e quindi con la Adamo, sono invece Michele De Maria e Nino Genna.

In tutto, sono venti i consiglieri uscenti che tentano di rientrare a Palazzo VII Aprile. Alcuni di loro (Arcara, Figuccia, Monteleone) dopo avere lasciato Sala delle Lapidi per un posto in giunta Carini. Da evidenziare, inoltre, anche qualche salto di barricata politica. Come nel caso di Michele Gandolfo (fratello maggiore del candidato sindaco di Sel, Idv, Rifondazione e Verdi, Giuseppe Gandolfo) che ha lasciato l'Udc per candidarsi al Consiglio con il Partito democratico. Anche se in entrambi i casi avrebbe sostenuto la Adamo. A sostegno di quest'ultima anche il verde Patrik Basile (lista Forza Marsala), il cui segretario regionale, Carmelo Sardegna, è uno degli assessori indicati da Peppe Gandolfo.

Eletto con Forza Italia nel 2007, si candida, adesso, con l'Udc il presidente dell'assemblea cittadina, Oreste Alagna. Nella stessa lista altri tre «uscenti», Ginetta Ingrassia, Antonio Provenzano e Davide Parrinello. Con il Pd la socialista Fanny Montalto. In campo anche personaggi della cultura, come l'attore-regista Enrico Russo (Compagnia Teatro Nuovo), in una lista a supporto della Adamo («Coraggio e passione per Marsala»).

Tra i supporter di Ombra, oltre al Pdl, Grande Sud e altre quattro liste, anche l'ex presidente del Consiglio comunale Pino Ferrantelli (ex Dc e Udc), da sempre vicino all'ex ministro Calogero Mannino. A completare il quadro dei candidati a sindaco, l'ex segretario locale del Pd Annamaria Angileri, il «forcone» Martino Morsello e l'assessore ai Servizi Salvatore Rubbino. Ufficializzati anche i nomi degli assessori indicati dai vari aspiranti alla poltrona di primo cittadino. Per Adamo, sono l'ex assessore regionale Agata Consoli, nonché Gianpiero D'Alia e Livio Daidone, rispettivamente segretari regionale e provinciale dell'Udc. Per la Angileri, Paola Sobbrio, Antonino Isaia e Gianfranco Perriera. Gandolfo, invece, ha indicato Rosalba Angileri, Giovanna Nicotra, Aldo Rodriquez e Carmelo Sardegna, mentre Morsello ha scelto Giancarlo Alagna, Antonio Pimpini, Girolamo Palmizi, Chiara Crimi e Ignazio Ardagna. Tre, infine, sono i nomi indicati da Ombra (Massimo Bellina, Ignazio Vinci e Michele Galfano) e sei da Rubbino (Maurizio Cammalleri, Eugenio Domingo, Baldassare Lombardo, Gaspare Rosolia, Girolamo Sorrentino e Laura Tranchida). Intanto, **ad infiammare la campagna elettorale è lo scontro, durissimo, tra Giulia Adamo e Salvatore Ombra. La prima attacca con dichiarazioni al vetriolo sul «caso Airgest» (lavori condotti dall'Ausonia sotto la presidenza Ombra) e il secondo risponde querelando l'avversaria. Sempre per diffamazione, Ombra ha querelato anche il presidente del Consiglio comunale, Oreste Alagna, che in un'intervista concessa ad un free press ha accusato il candidato del centrodestra di aver promesso «posti di lavoro in cambio di voti». Ma Ombra non ci sta. «Questa campagna elettorale – ha detto** nella conferenza stampa tenuta il 16 aprile – **ha assunto toni che definire da arena è poco. Mi ero imposto di parlare di programmi, di temi relativi al rilancio della città, e invece c'è stato chi ha scavato nella mia vita privata e della mia azienda.** Per questo, sabato scorso, ho presentato due querele. Una contro Giulia Adamo, l'altra contro Oreste Alagna. Anche a me sono arrivati due plichi anonimi, ma i miei legali mi hanno detto di non divulgarli». Accanto ad Ombra, gli avvocati Paolo Paladino e Stefano Pellegrino, nella doppia veste di legali e sponsor politici. **«Dichiarazioni aspre – ha affermato Paladino – in politica ci possono anche stare, ma stavolta sono stati superati i limiti della diffamazione,** attribuendo a Ombra comportamenti illeciti». Per l'avvocato Pellegrino, però, il ricorso alla magistratura «non vuol essere un atto di forza», ma «voglia di trasparenza» e un tentativo di ricondurre il dibattito politico preelettorale entro i binari del «buon senso» e del «buon costume». Ed inoltre, anche un'azione «a tutela dell'aeroporto da insinuazioni e calunnie, mezze voci e mezze verità espresse in tono artificiosamente scandalizzato che rischia di mettere in crisi il rapporto tra Airgest e Ryanair». La Procura di Trapani è stata sollecitata anche a far luce, attraverso le impronte digitali sui fogli e sui plichi fatti pervenire in Consiglio provinciale, sull'autore dell'anonimo. Si è parlato di «slealtà politica» e «manifesta temerarietà» delle accuse a **Ombra.** Quest'ultimo ha aggiunto: **«Non ho commesso illeciti, la mia azienda è leader in campo nazionale, abbiamo fatto risparmiare l'Airgest».** Paladino ha concluso augurandosi che «il clima si svelenisca». Non si sono fatte attendere, naturalmente, le repliche di Giulia Adamo e Oreste Alagna alla notizia delle querele. «Il nostro è uno strano paese – ha attaccato la Adamo - Ci sono politici che dicono di non sapere chi gli regala le case o chi gliele ristruttura... e ci sono così detti manager (nominati da politici indagati per concorso esterno in associazione mafiosa) che non sanno che le mogli aprono attività commerciali all'interno delle aziende che loro gestiscono con soldi pubblici. Manager che sottoscrivono contratti tra quelle stesse aziende, senza procedure di evidenza pubblica, e le loro aziende di famiglia e una volta scoperti, ci raccontano che lo hanno fatto per farci risparmiare, salvo poi minacciare querele a chi vuole rendere noti questi vergognosi documenti. Ombra – continua Adamo - ha perso lucidità e tono. Nel mare di mal celati interessi e di falsità in cui ha catapultato la campagna elettorale, adesso sostiene che dire la verità assume il valore di un atto da querelare. Sappia che non spaventa nessuno, né tali circostanze possono essere taciute. La questione morale costituisce il presupposto di qualsiasi programma elettorale, perché sono proprio il malcostume e la corruzione che soffocano la ripresa economica e culturale della nostra città». Non meno dura è stata la replica del presidente del Consiglio comunale, querelato perché su un free press locale, secondo i legali di Ombra, avrebbe accusato l'industriale di «promettere posti di lavoro in cambio di voti». E mentre il direttore del giornale nega che tale frase sia stata pubblicata (almeno in questi termini), **Alagna afferma di essere «pronto a valutare l'opportunità di presentare una controquerela per calunnia».** E ribadendo le sue precedenti affermazioni, il presidente dell'assemblea di Palazzo VII Aprile sottolinea, inoltre, che «il diritto di critica politica è costituzionalmente garantito e costituisce uno dei valori essenziali di ogni società democratica». Alagna conclude affermando che se si fosse trovato nella stessa posizione di Ombra avrebbe ritenuto «inopportuno» candidarsi a sindaco.

CREDEM CREDEMLEASING

ANNUNCIO DI VENDITA IMMOBILIARE

Ufficio di 254 mq composto da 4 unità immobiliari inserite in un complesso residenziale prestigioso e di recente costruzione (2000/2001), in una zona molto ricercata (vicino Circolo Canottieri). Le rifiniture sono personalizzate e consone al complesso residenziale per l'attività a cui è destinato. Si presentano comunicanti in modo da formare un'unica unità immobiliare posto al piano terra con 8 vani, 4 disimpegni, 4 w.c., 3 archivi con 2 porte di accesso esterne e 3 che si affacciano nel vano scala dell'immobile. Sono presenti anche 10 posti auto scoperti.

Ubicazione: **Isolato Egadi 9/bis - Marsala TP - Zona centrale.**

Valore dell'intero immobile: 304.500,00 Euro

Credemleasing S.p.A. - Via Mirabello, 2 - 42100 Reggio Emilia
Tel: +39 0522 402631 - Fax: +39 0522 452085 - *www.credemleasing.it*

Elezioni Amministrative Marsala 2012

Giulia Adamo

Annamaria Angileri

Giuseppe Gandolfo

Martino Morsello

Salvatore Ombra

Salvatore Rubbino

Ecco i candidati a sindaco e al Consiglio comunale

Lista n. 1
Candidato Sindaco SALVATORE RUBBINO
Lista collegata:
n. 1 "FRATELLI D'ITALIA"

FRATELLI D'ITALIA: Ernesto Alagna, Rosanna Alagna, Salvatore Angileri, Vita Buffa, Maurizio Cammalleri, Riccardo Conte, Francesca Craparotta, Adriano Di Giovanni, Vita Di Giovanni, Mariella Domingo, Felice Massimo Fernandez, Vincenzo Forti, Vito Giacalone, Pietro Lentini, Santo Lentini, Gaspare Licari, Antonia Lombardo, Bartolomeo Maggio, Maria Pace, Innocenzo Passalacqua, Giovanni Pellegrino, Gaspare Raia, Vita Rallo, Giuseppe Rizzo, Fabrizio Sammartano, Francesco Sciacca, Laura Tranchida, Leonardo Trapani, Giuseppe Virgilio, Marco Zizzo.

Lista n. 2
Candidato Sindaco ANNA MARIA ANGILERI
Lista collegata:
n. 7 "ANNA MARIA ANGILERI SINDACO INSIEME X MARSALA"

ANNA MARIA ANGILERI SINDACO INSIEME X MARSALA: Giacomo Angileri, Vincenzo Bandi, Roberto Bertolino, Diego Biondo detto <Dino>, Federico Calandro, Vito Calvaruso, Laura Castelli, Marcello Catalano, Caterina Centonze, Gianmarco Cosenza, Rosa Di Pietra, Anna Esposto, Calogero Ferreri, Francesco Fontana, Alessio Frazzitta, Francesco Gennarino, Carmen Greco, Giovanni Imparato, Valeria Licari, Ilaria Ligorio, Gianfranco Marino, Chiara Marino, Giuseppe Milazzo, Simona Pecorella, Marianna Pizzo, Pasquale Prinzivalli, Vincenzo Ricciardi, Giovanna Sparla, Giuseppa Terranova, Francesco Valenti.

Lista n. 3
Candidato Sindaco SALVATORE OMBRA
Liste collegate:
n. 3 "CANTIERE POPOLARE NUOVO – NUOVO PSI"
n. 4 "IL POPOLO DELLA LIBERTA'"
n. 5 "FUTURO PER MARSALA"
n. 9 "IDP INIZIATIVA DEMOCRATICA POPOLARE"
n. 10 "MARSALA AVVENIRE – NOI MARSALESI"
n. 14 "GRANDE SUD – MICCICHE'"

CANTIERE POPOLARE – NUOVO PSI: Cecilia Alagna, Mario Almanza, Bernardo Angileri, Marilena Baldassarri, Giuseppa Biondo, Fabio Calabrese, Enza Casano, Flavio Coppola, Leonardo D'Antoni, Giacomo Farina, Caterina Licari, Giovanni Li Causi, Giovanni Lombardo, Alessandro Mancinelli, Nicola Maniscalco, Ignazio Mannone, Maria Marchese, Antonino Marino, Pietro Milazzo, Maria Montalto, Salvatore Panicola, Ignazio Parrinello, Roberto Pilato, Antonino Russo, Malika Sahraoui, Francesco Sances, Angelo Sandri, Silvana Spera, Silvana Talarico, Emanuele Zizzo.

PDL: Ornella Adamo, Albina Alagna, Lorenzo Bivona, Giuseppe Carnese, Maria Cottone, Angelo Errera, Giacomo Floreno, Aldo Fratelli, Caterina Galfano, Rosanna Genna, Nino Ienna, Massimo Ingrassia, Antonio Lo Presti, Mario Lo Presti, Giovanni Maggio, Flavia Miceli, Felice Parrinello, Gianvito Piccione, Giuseppe Pizzo, Stefania Prestana, Leonardo Ragona, Bartolomeo Rallo, Giovanni Salvo, Pietro Sciacca, Alessia Scontrino, Annalisa Toro, Francesco Veltri, Amelia Vultaggio, Gianmarco Zichittella, Rosaria Zizzo.

FUTURO PER MARSALA: Pino Milazzo, Paola Daniela Cudia, Massimo D'Aguanno, Massimo Adragna, Simone Alagna, Maria Cuddretto, Alessandro De Vita, Gaspare Fiocca, Girolamo Fischetti, Antonino Gabriele, Vito Genna, Gianvito Gerardi, Giuseppe Grillo, Anna Licari, Maria Lombardo, Enzo Lombardo, Nino Maggio, Alessandro Mirabile, Federica Monaco, Vincenzo Nizza, Giovanni Ottoveggio, Rosa Parisi, Paolo Pellegrino, Pietro Pizzo, Giuseppe Rallo, Nicolò Sammartano, Ylenia Sammartano, Antonietta Sata, Vanessa Titone, Martino Tumbarello.

IDP: Anna Alagna, Gianpaolo Anselmi, Antonino Bua, Giacomo Casano, Vincenza Cordaro, Angelo Di Girolamo, Giovanni Foderà, Vincenzo Fortunato, Matteo Gambina, Isabella Genna, Michele Genna, Giuseppe La Commare, Massimo La Rosa, Francesca Laudicina, Paola Laudicina, Giovanna Maltese, Vita Martinico, Manlio Mauro, Gaspare Oddo, Luca Pipitone, Mariella Pipitone, Pasquale Salerno, Nicola Sammaritano, Maurizio Sammartano, Francesco Tomassoni, Antonella Tumbarello, Giuseppe Tumbarello, Simone Valenti, Pietro Vitale.

MARSALA AVVENIRE – NOI MARSALESI: Valerio Agate, Walter Alagna, Vitaliana Anastasi, Francesca Angileri, Simona Centonze, Massimo Cicolo, Leonardo Coppola, Matteo Crimi, Davide Del Puglia, Francesco Di Girolamo, Giuseppe Forte, Vincenzo Genna, Guglielmo Gerardi, Michele La Vela, Giuseppe Laudicina, Maurizio Licari, Francesco Lombardo, Rosanna Lombardo, Angela Marino, Alfonso Marrone, Giuseppe Mattarella, Leo Orlando, Lucia Peronace, Vincenzo Pipitone, Salvatore Rallo, Alessandro Ruscazio, Paola Schifano, Giampiero Scimemi, Anna Sorrentino, Zaira Stella.

GRANDE SUD: Gaspare Alagna, Antonino Ampola, Letizia Arcara, Francesca Arini, Giovanni Armato, Antonio Augugliaro, Pasqualina Blandina, Vito Cammareri, Antonino Casesi, Giuseppe Colicchia, Salvatore Di Girolamo, Matteo Donato, Salvatore Figuccia, Piero Ingrassia, Michele La Porta, Gianfranco La Via, Daniela Le Calze, Vincenzo Martinico, Mariano Mezzapelle, Paola Morsello, Oreste Ottoveggio detto <Pino>, Vito Panitteri detto <Uccio>, Paola Pipitone, Claudio Romeo, Filippo Rubino, Dalila Sammartano, Laura Sciacca, Filippo Sorrentino, Francesca Trapani, Valentina Vilardo.

Lista n. 4
Candidato Sindaco GIULIA ADAMO
Liste collegate:
n. 2 "CORAGGIO E PASSIONE PER MARSALA"
n. 6 "AUTONOMIA E LIBERTA' – LISTA LO CURTO"
n. 13 "MOVIMENTO POPOLARE SICILIANO"
n. 15 "PARTITO DEMOCRATICO"
n. 16 "UDC UNIONE DI CENTRO"
n. 17 "FORZA MARSALA"

CORAGGIO E PASSIONE PER MARSALA: Vito Alagna, Clara Ardagna, Davide Arini, Francesca Barraco, Ignazio Bonafede, Alice Cangemi, Paolo Crisostemo, Carlo Fabrizio Di Trapani, Arturo Galfano, Antonino Genna, Angela Li Causi, Francesco Mezzapelle, Salvatore Mirabile, Giuseppe Noto Castagnino, Gabriele Palmeri, Maurizio Pantaleo, Giacomo Parrinello, Stefania Pipitone, Leonardo Pugliese, Enrico Russo, Gregorio Saladino, Calogero Sansone, Rosaria Sapia, Grazia Scaturro, Gabriella Tranchida, Francesco Tumbarello, Vito Umile, Michele Valenza.

MARSALA AL CENTRO – LISTA LO CURTO: Michele Accardi, Salvatore Alagna, Michele Barraco, Giuseppina Caruso, Giovanna Casano, Michela Civello, Alba Curatolo, Pietro De Vita, Roberto Di Giovanni, Giuseppe Fazzino, Gaspare Fiorino, Matteo Galfano, Elisa Genna, Francesco Lanzetta, Giuseppe Laudicina, Stefano Lo Grasso, Antonino Marino, Maria Rosa Marino, Girolamo Milazzo, Erino Monteleone, Maria Navetta, Ombretta Nizza, Angelo Pellegrino, Rosa Pizzo, Tommaso Platano, Aldo Spanò, Giacomo Titone, Piero Tranchida, Giovanna Vinci, Eleonora Vivona.

MOVIMENTO POPOLARE SICILIANO: Enzo Sturiano, Michele De Maria, Nino Genna, Francesco Amato, Lorena Angileri, Francesco Bilello, Giuseppe Cammarata, Melania De Marco, Francesco Di Bella, Vito Fazio, Daniela Fiocca, Pasquale Gandolfo, Elisa Genovese, Giovanni Giacalone, Sergio Giacalone, Paola Imparato, Elio Licari, Pietro Maltese, Luella Mancuso, Rossella Messina, Eleonora Milazzo, Alessandro Piccione, Antonina Rado, Vito Rallo, Giacomo Sata, Rosaria Scarlata, Salvatore Taborre, Antonino Venezia, Enrico Virgilio, Giancarlo Pantaleo.

PD: Antonio Vinci, Antonino Barbera detto <Ninni>, Mariangela Barruzza, Caterina Cappitelli, Gianluca D'Amico, Ivana D'Amico, Giuseppe Ferracane, Nicola Fici, Gaspare Galfano, Michele Gandolfo, Antonella Genna, Giovanni Grado, Luciano Greco, Michele Impicciché, Santina Li Causi, Annamaria Lombardo, Giacomo Milazzo, Fanny Montalto, Emilio Pirosu, Pietro Pocorobba, Vito Puleo, Angelo Rallo, Mario Rodriquez, Enzo Russo, Francesca Sparla, Carmela Stella, Francesco Tumbarello, Elio Pipitone, Gianluca Cusumano, Manuela Sammartano.

UDC: Salvatore Accardi, Oreste Socrate Alagna, Giovanni Angileri, Annalisa Argano, Franco Buonfratello, Vittorio Cortese, Giannina De Bartoli, Salvatore Donato, Giovanni Errante, Caterina Frazzitta, Ettore Giacalone, Francesco Graffeo, Vincenzo Impicciché, Luigia Ginetta Ingrassia, Filippo Maggio, Toniella Maniscalco, Sofia Marino, Patrizia Montalto, Tommaso Pantaleo, Davide Parrinello, Antonio Provenzano, Antonio Putaggio, Giovanni Ragona, Giovanni Rallo, Gaspare Scaturro, Simona Sutera, Ignazio Vinci detto <Emanuele>.

FORZA MARSALA: Massimo Aiuto, Giuseppa Almanza, Guglielmo Anastasi, Antonino Angileri, Patrik Basile, Giovanni Casano, Francesco Castronovo, Giuseppe Cordaro detto <Pino>, Vito D'Amico, Gaspare D'Avaro, Rosa Maria De Vita, Maria Cristina Foderà, Ignazio Genna, Vincenza Giacalone, Giacomo Grado, Giacoma Lentini, Pietro Milone, Antonietta Monteleone, Antonino Pavia, Graziella Pinna, Vincenzo Pollara, Mario Alessandro Rallo, Antonino Sammartano, Giuseppe Sansone.

Lista n. 5
Candidato Sindaco MARTINO MORSELLO
Lista collegata:
n. 12 "MOVIMENTO DEI FORCONI"

MOVIMENTO DEI FORCONI: Maria Alagna, Grazia Anastasi, Ignazio Ardagna, Paola Aguanno, Gaspare Battello, Giacomo Cappitelli, Maria Chirco, Mariano Chirco, Sebastiano D'Amico, Vito Di Girolamo, Girolamo Fazio, Pietro Giannone, Nicolò Girgenti, Rosanna Lamia, Daniele Leprotto, Alberto Lombardo, Margherita Marino, Vincenzo Marino, Martino Morsello, Giuseppe Occhipinti, Benedetto Parisi, Giuseppe Parrinello, Leonarda Patti, Antonio Peloso, Rossana Rizzo, Vito Saladino, Bartolomeo Sammartano, Vita Spanò, Giuseppe Sugamiele, Antonella Zerilli.

Lista n. 6
Candidato Sindaco GIUSEPPE GANDOLFO
Liste collegate:
n. 8 "MARSALA E' TUA"
n. 11 "SINISTRA ECOLOGICA E LIBERTA'"

MARSALA E' TUA (Rif. Com., Idv, Verdi): Caterina Angileri, Giacomo Arini, Andrea Calandro, Marco Cammareri, Giuseppe Caruso, Pietro Chirco, Marco Correnti, Giacomo Costigliola, Dionisio D'Eletto, Vincenzo Fiorino, Giorgio Gaeta, Maria Gerardi, Sabrina Giordano, Leonardo Gusmano, Giacoma Laudicina, Giovanna Lo Cicero, Manuela Lombardo, Eliseba Namio, Alberto Nizza, Gaspare Pandolfo, Alberto Pellegrino, Calogero Perrone, Vincenzo Piccione, Gianfranco Pulizzi, Matteo Pulizzi, Alessandro Russo, Mario Signorino, Filippo Vinci, Ornella Zarzana, Michele Zichittella.

SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA': Luigi Dolce, Roberta Pulizzi, Nino Fardella, Gabriele Genna, Fanny Marino, Renzo Pocorobba, Lillo Gesone, Guglielmo Lentini, Neliana Pollari, Enzo Zerilli, Daniele Nuccio, Giuseppe Grisafi, Claudia Ingianni, Anna Titone, Giacomo Rizzo, Maria Struppa, Sara Calabrese, Michele Calandro, Maurizio Giordano, Patrizia Mannone, Romina Mucci, Pietro Scevola, Nino Alagna, Roberta Accardi, Sergio La Rocca, Luigi Paparella, Margherita Bertolino.

Nuove odissee... da rimuovere

di Michele Pizzo

Ulisse era arrivato, nel pomeriggio da Palermo, con la moglie e i due bambini che volevano conoscere Marsala.

Posteggiata l'auto in una via non proprio centrale, la famigliola si mise in giro per la città e all'imbrunire pensò di rifocillarsi prima di mettersi in viaggio per tornare a casa.

A cena conclusa (intorno alle ore 20,15), il quartetto si avviò verso il quartiere dove era stata lasciata l'auto. Con grande sorpresa Ulisse notò già a distanza che la vettura non c'era più.

Il pensiero gli andò subito a un possibile furto e chiese ad un passante se in quella zona si correva tale rischio. Venne parzialmente rassicurato che era più probabile un prelievo effettuato dal carro attrezzi e che poteva rivolgersi al Comando dei Vigili Urbani per avere le informazioni utili e l'eventuale restituzione dell'auto.

Con tale ottimistica prospettiva, piuttosto che telefonare, ritenne opportuno avviarsi nella pur non proprio vicina sede della Polizia Municipale. Qui trovò le porte chiuse e suono inutilmente i campanelli perché non rispondeva nessuno pur essendoci delle luci accese.

Allora andò presso un'abitazione vicina e chiese di consultare l'elenco telefonico per vedere i numeri ai cui poteva rivolgersi per risolvere il problema.

Fortunatamente aveva dietro il cellulare, che di solito lasciava in macchina, e fece subito il numero del Comando della Polizia Municipale: dopo uno squillo prolungato, ci fu un passaggio di linea a quello che doveva essere un centralino da cui iniziò la…litania "L'operatore è al momento occupato; vi preghiamo di attendere in linea, grazie" (alternata in inglese) che non aveva mai fine e che comportava un addebito continuo di scatti.

Sconfortato e incalzato dai bambini e dalla moglie sempre più impazienti, Ulisse (nomen omen?) decise di telefonare ai Carabinieri e alla Polizia Stradale ed ebbe analoga cortese risposta che loro non avevano eseguito delle rimozioni e che doveva rivolgersi ai Vigili Urbani i quali, però, chiudevano il servizio alle ore 20, per cui gli restava soltanto da aspettare l'indomani mattina.

Che fare: prendere un taxi (dove sono?) per tornare a Palermo o passare la notte in albergo a Marsala?

Con particolare nervosismo, suo e della moglie, accompagnato dal pianto dei bambini sempre più stanchi, optò per la seconda soluzione, tanto più che l'indomani avrebbe dovuto provvedere al "riscatto" dell'auto (se non alla denuncia per furto), perdendo sempre la giornata di lavoro.

Dopo una notte insonne, Ulisse si avviò verso il Comando della Polizia Municipale dove ebbe la conferma che la sua macchina era stata rimossa perché in divieto di sosta, venne redatto il relativo verbale con pagamento di 43 euro e autorizzato il ritiro presso il deposito nel parcheggio della Via Omodei. Quindi l'interessato si recò a prendere l'auto al predetto deposito e a pagare la multa con versamento di 39 euro presso un ufficio postale.

Poi, finalmente, la ricomposta famigliola potette tornare a Palermo e commentare la brevissima gita…da incubo.

Morale della "favola": se è indiscutibile che chi sbaglia deve essere sanzionato per il proprio errore, è altrettanto indiscutibile che non può essere ulteriormente penalizzato dalle manchevolezze del… riprensore. Perché, al fine di evitare inutili peripezie al cittadino, basterebbe riportare su una bacheca, attaccata all'esterno dei Comando della Polizia Municipale, o in un apposito sito internet del Comune l'elenco aggiornato delle auto (con l'indicazione del tipo, numero di targa e luogo del posteggio in divieto) sottoposte nelle varie giornate a rimozione. Sarebbe, poi, impossibile tenere in servizio fino a mezzanotte un addetto per la verbalizzazione e il rilascio delle auto in deposito?

Vota Antonio, Vota Antonio ...

Beh! C'è un limite a tutto. Concittadini! Votiamo per chi vogliamo, per Antonio, per Camilla, per Giuseppina (ogni riferimento a persone esistenti è puramente casuale) ma risparmiamoci l'abominevole abitudine di riempirci le tasche di "santini" di ogni tipo e genere che poi inesorabilmente finiscono a terra. Badate bene, non fraintendetemi. La campagna elettorale è un diritto dei cittadini candidati ma è anche un dovere dei cittadini elettori svuotare le proprie tasche negli appositi contenitori per la raccolta della carta. La città, che non brilla certo per la sua pulizia, è letteralmente ricoperta da manifestini elettorali. Cari concittadini, checché ne dica l'opinionista che si firma "marsalese doc", sono un marsalese anch'io, anche se di adozione; vi prego! Non gettate a terra quei simpatici fogliettini che ritraggono visi sorridenti (che avranno da sorridere poi con i chiari di luna che ci sono) che gli "amici" ritrovati vi mettono in tasca anticipando la mossa con la fatidica frase "sei impegnato?", perché poi saremo costretti, tutti, a calpestarli. Almeno per educazione e rispetto dei candidati che stanno spendendo un sacco di soldi, mentre facciamo la nostra cassariata, facciamo lo slalom tra un fax simile e l'altro.

Giancarlo Montesano

Il mio punto di vista

Prospettive di governo

Sei mesi di governo dei tecnici, che dovevano salvare l'Italia. L'unica vera riforma che è stata approvata ed è entrata in vigore è quella pensionistica. Necessaria, ma nulla di eccezionale dal punto di vista tecnico. Si sapeva che primo o poi si doveva fare, solo che i partiti non avevano l'animo di intestarsela, e hanno preferito farla apparire figlia del governo Monti. Non è stato nemmeno difficile farla approvare. Ci sono stati veti sindacali e scioperi, ma è passata abbastanza celermente. Tanto più che ha colpito più le fasce basse della popolazione, piuttosto che il gruppo dei privilegiati. Ma dai professori ci si sarebbe aspettato di più in sei mesi. Per anni hanno studiato l'economia e la politica, conoscono a menadito tutte le strategie vincenti, ma si vede che insegnare da una cattedra o dirigere una banca non è come amministrare un popolo. E che popolo poi! Ammesso che lo sia veramente, quello italiano, non dando retta a quei milioni di lumbard che vogliono l'indipendenza e senza tener conto che l'ex ministro Calderoli ha proposto la vendita della Sicilia agli Stati Uniti, governare l'Italia è difficile, ma le riforme oggettivamente improcrastinabili devono essere fatte, se non si vuole scendere al livello dei paesi del terzo mondo. Il rischio c'é. Il PIL è previsto per il 2012 a -1,9 %, per il 2013 a – 0,3%; la pressione fiscale è al 45,1%; lo spread è risalito a 373 punti. La pressione fiscale è davvero molto alta. La più alta della vecchia Europa, tenuto conto che Paesi che l'hanno simile erogano ai cittadini più servizi di quelli, spesso malandati, che eroga l'Italia. Ma i tecnici che fanno? Oltre ad avere approvato la riforma pensionistica, che qualunque governo avrebbe dovuto far approvare, perfino quello di Berlusconi se avesse resistito, i tecnici si stanno facendo irretire dalla politica. Ogni nuova proposta viene risciacquata nel Parlamento, dove continuano i vecchi giuochi intesi a far finta di cambiare, senza in realtà cambiare nulla. Così le liberalizzazioni vengono annacquate, la giustizia resta inefficiente, la pubblica amministrazione, tanto vituperata a parole, resta una roccaforte inespugnabile. Nemmeno il ministro è riuscito a conoscere quanto realmente guadagnano tra incarichi istituzionali ed extra i dirigenti pubblici. Il fisco, che continua a dichiarare guerra agli evasori, mette intanto realmente paura ai comuni e timorati cittadini e piccoli imprenditori, che si suicidano. Ma pensare a una nuova crisi di governo prima delle elezioni dell'anno venturo è allucinante. I partiti non sono pronti, il popolo non capirebbe e vorrebbe andare allora subito alle urne. Anche questo sarebbe traumatico, e potrebbe dare il potere ai più eversivi. Allora teniamoci per un altro annetto questo governo, sperando che qualche altra cosa buona riesca a fare, oltre che aumentare le tasse.

Leonardo Agate
leonardo.agate@alice.it

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI
PROCEDIMENTO N. 111/96 R.G.E.I.
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis cpc comunica che il **19 SETTEMBRE 2012, alle ore 17,30,** nel proprio studio in Marsala via A. Diaz n. 56, procederà alla **vendita senza incanto** dei beni sottoposti a pignoramento da Banca Agricola Etnea di seguito descritti:

Lotto primo: appezzamento di terreno sito a Salemi (TP) nella C.da Macani di are 33.90 circa, iscritto al N.C.T. al fg. 7 p.lle 199 e 200. Ha andamento collinare ed è posto su strada comunale. Risulta coltivato a vigneto ed uliveto. Secondo il P.C. n. 1 vigente nella città di Salemi ricade in zona E/1.
Prezzo base d'asta Euro 5.000,00
Rilancio minimo Euro 500,00

Lotto terzo: cinque piccoli appezzamenti di terreno ed un F.R. diruto siti a Salemi (TP) nella C.da Fiume Lungo-Polizzo iscritti i primi al N.C.T. al fg. 26 p.lle 319, 325, 340, 343 e 344 di are 61.20 circa e p.lla 337 il secondo (F.R.) di mq. 40 circa. Si tratta di piccoli appezzamenti di terreno poco distanti tra loro, in parte su strada e con andamento collinare. Risultano incolti e secondo il P.C. n. 1 vigente nella città di Salemi ricadono in zona E/2.
Prezzo base d'asta Euro 5.000,00
Rilancio minimo Euro 500,00

Lotto quarto: appezzamento di terreno sito a Salemi (TP) nella C.da Polizzo iscritto al N.C.T. al fg. 34 p.lla 23 di are 9.10 circa. Si tratta di un piccolo appezzamento di terreno con andamento collinare, su strada, incolto e secondo il P.C. n. 1 vigente nella città di Salemi ricade in zona E/2.
Prezzo base d'asta Euro 1.000,00
Rilancio minimo Euro 200,00

Lotto quinto: quota pari ad un quinto di un appezzamento di terreno sito a Trapani nella C.da Agnone, iscritto al N.C.T.: al fg. 225 p.lla 20 di are 35.20 circa. Si tratta di un piccolo appezzamento di terreno con andamento pianeggiante, su strada, incolto e secondo il P.R.G. vigente nella città di Trapani ricade in zona E/1.
Prezzo base d'asta Euro 1.000,00
Rilancio minimo Euro 200,00

Ogni interessato potrà presentare offerta in busta chiusa, redatta in carta legale secondo le modalità indicate nell'avviso di vendita, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato AVV. CORRADO DI GIROLAMO - ES. IMM. N. 111/96), entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet *www.tribunaledimarsala.net*

Fissa sin d'ora, nel caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa, il 3 Ottobre 2012 ore 18,00 per la vendita ai pubblici incanti.

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere aquisite presso lo Studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo, in Marsala, via A. Diaz n. 56.

Marsala, 4 aprile 2012

IL DELEGATO ALLA VENDITA
AVV. CORRADO DI GIROLAMO

Convegno-Concerto

"STORIE DI IN... DIPENDENZA"

La Piaga dell'Alcol

Si terrà Venerdì 27 APRILE dalle 17.30 fino a 19.00, presso l'Hotel stella d'Italia a Marsala, il convegno-concerto "STORIE DI IN...DIPENDENZA" - La Piaga dell'Alcol.

Relazioneranno sull'importante e delicato tema: la dott.ssa Antonella Bianco (assistente sociale SERT di Marsala); don Vincenzo Greco (prof. di teologia Morale); Vittore Saladino (servitore insegnante Club Alcologico Territoriale di Marsala). Durante l'incontro saranno lette alcune storie 'vere'di famiglie in cambiamento.

Seguirà il concerto pianistico del Maestro Giuseppe Lo Cicero con musiche di F. Chopin.

L'ex comandante vigili dei urbani Giuseppe La Rosa invia esposto in Procura contro sindaco e segretario comunale

Ha atteso che la sentenza di assoluzione divenisse definitiva per poi scatenare la controffensiva. Adesso, infatti, l'ex comandante della polizia municipale Giuseppe La Rosa ha il coltello dalla parte del manico. E si è rivolto, con un esposto, alla Procura della repubblica chiedendo che si valuti il comportamento del sindaco Renzo Carini e del segretario comunale Bernardo Triolo in relazione alla sua sospensione dal servizio, disposta il 20 luglio 2010 (da Triolo) dopo che venne fuori la notizia che lui era indagato, assieme ad altri 23 vigili urbani, con l'accusa di omissione di atti d'ufficio. Ricordando di avere comandato il Corpo dei vigili di Marsala dall'1 novembre 1973 all'1 novembre 2010, La Rosa traccia un dettagliato excursus della sua vicenda penale e amministrativa. Sottolineando che nelle motivazioni della sentenza di assoluzione dall'imputazione di omissione di atti d'ufficio «si evidenzia l'assoluta correttezza» del suo operato di dirigente e la «tempestività» con cui si è adeguato alle «varie segnalazioni della pubblica amministrazione». La Rosa scrive che il segretario comunale, nel sospenderlo dalle funzioni per 30 giorni (sia pure senza decurtazione di stipendio), comunicava che avrebbe proceduto ad altri accertamenti sul suo operato (un'indagine interna) per decidere se proseguire con l'azione disciplinare. «Erano gli ultimi giorni della mia quasi quarantennale attività di comando del corpo – dice La Rosa – e dovevo ancora usufruire di numerosi giorni di ferie pre-pensionamento e pertanto il provvedimento di sospensione si è rivelato inutile, raggiungendo, quale unico obiettivo, quello di avere gettato una macchia indelebile in calce ad una carriera di pubblico ufficiale fedele, competente, efficiente ed onesto». Uno schiaffo, insomma, che il comandante non riteneva di meritare. E che sarebbe stato mollato, continua La Rosa, «su espressa richiesta del sindaco Carini» per accertamenti che a lui non risulta essere stati effettuati in quei trenta giorni. «Ci si chiede – conclude l'ex comandante - quale sia stato il vero scopo di questa sospensione dal servizio, che e al di la della sua legittimità, non trova giustificazione logica e non conosce precedenti nella storia del comune di Marsala». La Rosa, infatti, evidenzia una disparità di trattamento con altri dirigenti comunali, accusati dello stesso reato, non sono stati sospesi. E non riesce a spiegarsene il motivo.

Antonio Pizzo

Commozione per la scomparsa dell'ex sindaco Matteo Gandolfo

Fu protagonista di venti anni di storia marsalese

Si sono svolti, in Chiesa Madre, alla presenza di tanti amici e cittadini, i funerali dell'avvocato Matteo Gandolfo, venuto a mancare nel pomeriggio di martedì 17 aprile a causa di un improvviso malore. Gandolfo, aveva 82 anni. Lascia la moglie Antonina Bellafiore e tre figli: Rossella Maria, Michele, attuale consigliere comunale, e Giuseppe, candidato sindaco. Lo stesso Matteo Gandolfo fu sindaco della città per ben quattro mandati consecutivi, dal 1970 al 1990, cosa che lo rese protagonista di venti anni di storia marsalese. Nell'84 si era anche dimesso ma il Consiglio respinse le sue dimissioni e nominò una nuova giunta sempre con lo stesso Gandolfo quale sindaco. Più volte assessore - nelle giunte Pazzano, Alagna, Sammaritano e Sciacca - si occupò di finanze, anagrafe, servizi pubblici, personale e lavori pubblici. Negli anni ottanta Gandolfo ha profuso il suo impegno politico all'interno del partito socialista, rivestendo anche incarichi dirigenziali a livello regionale e locale. "Esprimo ai familiari il cordoglio della città, dell'amministrazione e mio personale per la scomparsa del collega Matteo. Di lui conserverò sempre un ottimo ricordo come persona, uomo di diritto e politico" – ha dichiarato il Sindaco Carini, anche lui presente ai funerali. Cordoglio è stato espresso anche dagli altri candidati che concorrono, insieme a Peppe Gandolfo, alla carica di primo cittadino. Lo stesso Peppe Gandolfo intanto ha sospeso, per qualche giorno, gli appuntamenti elettorali.

I direttori del Vomere Alfredo Rubino e Rosa Rubino esprimono i sensi del più cordoglio ai familiari tutti.

ag

Incerta la costruzione del nuovo carcere

A causa della scarsità di risorse rimaste nella disponibilità della direzione generale, il piano approvato nel 2011 è stato temporaneamente sospeso dal Governo Monti

Nessuna notizia ancora ufficiale ma ci sono fondati timori a Marsala in merito alla costruzione del nuovo carcere. Il progetto è stato inserito nel piano straordinario di edilizia penitenziaria, predisposta dall'amministrazione nell'ambito del programma strategico. Di recente però le nuove misure del Governo Monti, volte a contrastare il sovraffollamento delle carceri, e i numerosi tagli ai finanziamenti, compresi quelli per l'edilizia penitenziaria, hanno destato non poche preoccupazioni. A causa della scarsità di risorse rimaste nella disponibilità della direzione generale, il piano approvato nel 2011 è stato temporaneamente sospeso dal Governo Monti ed e` stato deciso di finanziare solo gli interventi aggiuntivi per il completamento delle opere già appaltate e per la realizzazione dei servizi complementari. Il sindaco Carini tuttavia assicura che, al momento, per quanto riguarda Marsala si tratta solo di voci ed ipotesi. "Non ho ricevuto nessuna comunicazione ufficiale" – dice. Qualche tempo lo stesso Carini aveva scritto al Ministro della Giustizia Paola Severino per chiedere rassicurazioni sul proseguo dell'iter come da programma. Rassicurazioni che non sono ancora arrivate. L'ultima comunicazione ufficiale risale infatti a due anni fa, quando Marsala è entrata nel Piano carceri con un progetto che prevedeva una spesa di circa 40.500.000 euro per la realizzazione di una struttura con 450 posti. Il nuovo carcere dovrebbe sostituire la casa circondariale che attualmente si trova in Piazza Castello, un istituto risalente agli inizi del 1800 inadatto al ruolo che svolge. "Una città come Marsala, con un Tribunale ed una Procura così importanti ha bisogno di un nuovo carcere. – dice ancora Carini – Io stesso ho seguito personalmente tutto l'iter, fino alla firma dell'accordo di programma che è stato sottoscritto a Palermo. Mi avevano fatto sapere che tra gennaio e febbraio sarebbe stata indetta la gara d'appalto ma poi tutto si è fermato". Sul sito internet del piano carceri, quello di Marsala figura ancora tra gli 11 istituti penitenziari da realizzare. "Il nuovo carcere – dice ancora Carini - completerebbe il contesto giudiziario rappresentato dal tribunale di Marsala che, per numero di affari trattati, è il quarto della Sicilia e che troverà allocazione nella nuova costruzione per la quale siamo già a buon punto". Nel frattempo, Carini smentisce anche la notizia di una possibile chiusura del vecchio carcere di Piazza Castello per il quale sono già in stato d'allerta sia la Camera penale che l'Ordine degli avvocati di Marsala. "Non abbiamo nessuna notizia ufficiale nemmeno su questo punto" – afferma ancora Carini.

Antonella Genna

La Giunta Carini fissa nuovi oneri di urbanizzazione (+3,9%)

Costruire costerà un po' di più...

Costruire (con regolare licenza edilizia) costerà un po' di più. La giunta municipale ha, infatti, adottato una delibera con cui «aggiorna» gli oneri di urbanizzazione, adeguandoli - su proposta del dirigente del settore Territorio e Ambiente, l'ingegnere Gianfranco D'Orazio - sulla base della variazione percentuale (+ 3,90% rispetto all'anno precedente) fissata, in febbraio, dall'Istat. L'aggiornamento precedente era stato dello 0,90%.

Per le zone residenziali (A, B1, B2 e B3) il costo degli oneri di urbanizzazione è stato, quindi, fissato in 6,66 euro per metro cubo, mentre nei casi di demolizione e ricostruzione bisognerà pagare 5,02 euro per metro cubo. Per le zone residenziali da C1 a C4 il balzello sarà di 8,13 per mc (7,77 per gli «insediamenti stagionali» in zona C5). Per gli insediamenti turistici, poi, il nuovo costo è di 5,55.

Più abbordabile, invece, il costo degli oneri nelle zone residenziali in verde agricolo (1,36% per mc). Più salato, naturalmente, il costo per gli insediamenti commerciali (17,78 euro per mc per le zone A e B; 25,15 euro da C1 a C4; 17,97 euro in zona C5 e 16,11 in E1 e E2).

Infine, nella tabella a firma dell'ingegnere Vincenzo Figuccia allegata alla delibera, si prevedono i costi per gli insediamenti artigianali e industriali. Per i primi si pagherà 4.305,88 euro per 1000 metri quadrati, per i secondi 42.323,76 per 10.000 metri quadrati.

Proprio sull'aumento degli oneri di urbanizzazione, una rovente polemica politica era esplosa nell'ottobre 2010. Poi, il provvedimento fu ritirato. In Consiglio comunale, a sollevare il caso fu Antonino Genna (Udc), che dichiarò: «Non avevo mai registrato un aumento delle imposte comunali così alto. In queste ore abbiamo appreso che con una determina sindacale Renzo Carini ha aumentato gli oneri di urbanizzazione in maniera davvero esagerata. Ad una mia richiesta di chiarimenti, ha risposto che i soldi della tasse servono per sostenere l'amministrazione». Nel frattempo, montava il malumore di professionisti e imprenditori, preoccupati per la possibile ricaduta negativa sul settore edile. Altra conseguenza poteva essere l'aumento dell'abusivismo. Poi, l'allora vice sindaco Michele Milazzo dichiarava: «Il sindaco aveva fatto questo provvedimento su richiesta dell'ufficio Urbanistica. Tuttavia, nelle scorse ore, l'atto è stato ritirato e si avvierà una concertazione con i rappresentanti delle categorie interessate».

Antonio Pizzo

Ici: dirigenti e dipendenti dell'ufficio comunale tributi si divideranno un parte dell'evasione recuperata

Nessuna decisione per quel che riguarda le aliquote Imu per il 2012, ma in compenso la giunta municipale ha deciso di adottare la delibera con cui determina la «percentuale del gettito anni precedenti sull'imposta comunale sugli immobili per il potenziamento dell'ufficio tributi».

Si è deciso, insomma, in che misura distribuire al personale dell'ufficio Tributi una parte (20%) delle somme recuperate nell'azione di contrasto all'evasione. Un premio per il personale dell'ufficio che «svolgendo autonomamente l'attività di gestione, controllo e accertamento delle imposte e tasse – si legge nella delibera – ha profuso un notevole impegno nelle iniziative di recupero dell'evasione per l'anno di imposta 2006». In premessa, inoltre, si evidenzia che la precedente giunta (sindaco Galfano), nel dicembre 2006, aveva deciso di destinare al «potenziamento dell'ufficio» il 2% del gettito Ici e il 6% sull'incremento della stessa imposta.

Adesso, la giunta Carini ha stabilito come distribuire il 20% di quanto recuperato nell'azione di contrasto all'evasione. L'11% sarà diviso tra il personale di ruolo che partecipa al «progetto obiettivo annuale». Altrettanto tra il personale «contrattista» che partecipa al medesimo progetto. Il 6,5% finirà, invece, nelle tasche del funzionario responsabile del tributo e il 4,5% in quelle del dirigente del settore.

Il 67%, infine, viene destinato al «potenziamento dell'ufficio fra tutto il personale di ruolo e il personale ex art. 23 (articolisti-contrattisti) che opera per la sezione tributi, quale integrazione al normale orario di lavoro e/o straordinario».

L'esecutivo cittadino ha, inoltre, deliberato che «l'80% delle somme riscosse a titolo di spese di giudizio versate da parte dei contribuenti per soccombenza in contenziosi tributari con il Comune venga riconosciuto a favore del personale responsabile della gestione dei procedimenti relativi al contenzioso».

La busta paga di funzionari e impiegati del settore sarà, insomma, abbastanza più pesante. La giunta ha, invece, deciso di non decidere in merito le aliquote Imu 2012. In primo luogo, perché ancora non si conosce l'entità dei «tagli» che Stato e Regione opereranno sui fondi da trasferire ai Comuni. Poi, perché si ritiene opportuno che a redigere il bilancio di previsione siano i nuovi amministratori cittadini.

Antonio Pizzo

Marineria di Marsala in agitazione: «Troppo esigua quota pesca tonno con sistema palangaro»

La marineria marsalese è nuovamente in «stato di agitazione». Alla base della protesta (il 12 aprile scorso inscenata anche nell'atrio del Municipio) c'è sempre l'esigua quota (197 tonnellate per il 2012) riservata dal governo nazionale alla locale flotta che opera sul fronte della pesca al tonno con il sistema del palangaro. Una quota che gli armatori marsalesi definiscono «irrisoria», affermando che la decisione «mette a repentaglio la sopravvivenza di trenta pescherecci e complessivamente di oltre mille persone che traggono i loro proventi di vita da questa attività». A capeggiare la protesta sono gli armatori Uccio Tramati, Luigi Li Causi e Matteo Trono, che in una nota affermano quanto sia «assurdo che nel meridione d'Italia, dove il lavoro scarseggia, volere distruggere un comparto che con sacrificio immane opera in mare con tutti i rischi del caso». Si plaude, invece, all'azione del sindaco Renzo Carini, definita «unica istituzione vicina alla categoria», che a fine gennaio scrisse al ministro delle Politiche agricole e della Pesca, Mario Catania, chiedendo di «trovare una soluzione». Adesso, la locale marineria rinnova lo stato di agitazione, auspicando che la loro protesta «possa essere supportata dal prefetto, dal sindaco, dalle autorità comunali, dai parlamentari tutti a qualsiasi livello», affermando che a loro giudizio è «illogico e assurdo che il ministro della Pesca conceda ad un solo peschereccio che attua la circuizione una quota addirittura superiore a quella dell'intera flotta che attua la pesca del tonno con il palangaro». E già «guerra», dunque, tra chi pratica i due diversi tipi di pesca.

Antonio Pizzo

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI
Procedimento n. 82/89 R.G.E.I.
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis cpc comunica che i**l 13 GIUGNO 2012, alle ore 17,30,** nel proprio studio in Marsala via A. Diaz n. 56, procederà alla **vendita senza incanto** dei beni sottoposti a pignoramento dal Banco Di Sicilia di seguito descritti:

Lotto n° 2) Fondo rustico in Campobello Di Mazara, contrada Granitola, in prossimità del mare, esteso Ha 5,21,10 rilevato nel N.CT. al fg. 31 ptt. 178 e 179.
Prezzo base d'asta Euro 563,20
aumento minimo Euro 100,00
Lotto n° 4) Fondo rustico in Castelvetrano, contrada Latomie Ognibene, esteso complessivamente mq. 52,110 rilevato nel N.CT. al fg. 126 ptt. 65,121,123,153,157,183,185,187 e 189.
Prezzo base d'asta Euro 50.764,80
aumento minimo Euro 1.000,00
Lotto n° 5) Fondo rustico in Mazara Del Vallo contrada Chelbi Minore, esteso mq. 2.220 rilevato al N.CT. al fg. 23 pt. 56
Prezzo base d'asta Euro 1.177,60
aumento minimo Euro 500,00
Lotto n° 6) Fondo rustico in Petrosino, contrada Ferla o Samperi, esteso complessivamente mq. 2.220 rilevato nel N.CT. al fg. 54 pt. 216.
Prezzo base d'asta Euro 1.704,96
aumento minimo Euro 500,00
Lotto n° 8) fondo rustico in Petrosino, contrada Baglio, esteso complessivamente mq. 473 rilevato nel N.T.C al fg. 390 pt. 244.
Prezzo base d'asta Euro 1.945,60
aumento minimo Euro 500,00
Lotto n° 9) Complesso di fabbriche in Petrosino, contrada Baglio n° 622, rilevato nel N.C.E.U. al fg. 390 pt. 173, costituito da una unità abitativa di 6,5 vani utili per la superficie di mq. 137,90 e da quattro magazzini occupanti la superficie di mq. 203,53 oltre una tettoia palmeto. Il suolo sul quale sorgono i fabbricati si estende per mq. 620 e figura nel N.CT. al fg. 390 ptt. 173 e 174.
Prezzo base d'asta Euro 21.094,40
aumento minimo Euro 1.000,00
Lotto n° l0) Fabbricato in Petrosino, contrada Biscione, rilevato nel N.C.E.U. al fg. 387 pt. 666, costituito da un piano terra rustico composto da quattro vani, bagno e ingresso per una superficie utile di mq. 80,00 circa oltre la veranda di mq. 25,00 e la corte libera di mq. 144,00.
Prezzo base d'asta Euro 16.005,12
aumento minimo Euro 1.000,00
Lotto n° 11) Fondo rustico in Mazara Del Vallo, contrada Masseria Vecchia, esteso complessivamente mq. 1.820 rilevato nel N.C.T. al fg. 11 ptt. 202 e 203.
Prezzo base d'asta Euro 384,00
aumento minimo Euro 100,00

Ogni interessato potrà presentare offerta in busta chiusa, redatta in carta legale secondo le modalità indicate nell' avviso di vendita, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato Avv. Corrado Di Girolamo- esec. imm.n. 82/89), entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet *www.tribunaledimarsala.net*

Fissa sin d'ora, per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa, il 4/07/2012 ore 18,30 per la vendita ai pubblici incanti.

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell' A vv. Corrado Di Girolamo, in Marsala, via A. Diaz n. 56.

Marsala lì, 15/03/2012

Il Delegato
Avv. Corrado Di Girolamo

Con la pallavolo femminile

Marsala torna in Serie A-2

La Emmegi ha vinto con largo anticipo il campionato di B-1

di Michele Pizzo

La promessa di conquistare la Serie A-2 è stata mantenuta e, anzi, si è concretizzata con largo anticipo perché la Emmegi Marsala ha avuto la certezza della promozione il 14 aprile 2012, cioè alla terzultima giornata di campionato battendo alla palestra "Fortunato Bellina" la squadra marchigiana Lardini Filottrano.

"In questa occasione – aveva detto l'allenatore Paolo Giribaldi – è maturata quella ciliegina che già dall'inizio dell'estate ci eravamo proposti di mettere sulla torta".

La squadra marsalese di pallavolo femminile iniziò la quinta stagione di B-1 il 29 agosto 2011 ma le basi per un torneo d'avanguardia erano state gettate prima con un adeguato lavoro di approntamento dell'organico che aveva visto fra i protagonisti anche Valerio Vermiglio, fuoriclasse e capitano della Nazionale Italiana di volley, coinvolto nel "progetto" non solo per essere il marito della insegnante marsalese Caterina Tripoli. Il 6 ottobre a Palazzo "7 Aprile" c'era stata la conferenza stampa di presentazione del settore sportivo e dirigenziale, oltre che degli sponsor, con dichiarazioni improntate all'ottimismo.

"La scelta di questo luogo storico – disse il presidente della società Massimo Alloro – non è casuale: rappresenta un segnale forte perché da qui iniziò l'Unità d'Italia. Siamo ad una settimana dall'inizio del campionato con la trasferta di Arzano ed è tanto l'entusiasmo per questa stagione agonistica che ci dovrà vedere grandi protagonisti".

Il debutto in campionato fu tutt'altro che positivo perché la Emmegi Marsala ad Arzano venne sconfitta per 3-0 creando qualche comprensibile malcontento. Però poi…ingranò la marcia giusta portandosi in testa alla classifica nel giro di poche settimane, pur con la concorrenza di valide antagoniste quali Filottrano e Casette d'Ete. Guidate da Paolo Giribaldi e dal suo collaboratore Francesco Campisi, **le atlete scelte per il progetto – Carmen Bellapianta, Alessandra Casoli, Maria Chiara Ciulla, Simona Di Girolamo, Fabiola Iazzetti, Nelly Mazzulla, Stefania Pace, Jessica Panucci, Maria Laura Patti, Paola Picerno, Clara Vecchio Pinzone e Maria Del Rosario Romanò** – ce l'anno fatta a primeggiare e a conquistare la Serie A-2 di pallavolo che Marsala aveva avuto nella stagione agonistica 2001-02 quando c'era stato il trasferimento della Team Volley Sicilia Mavi Lercara che aveva come allenatore lo stesso Giribaldi ma altra dirigenza.

"Stavolta – evidenzia Massimo Alloro – si tratta di una conquista che cercheremo di difendere con tutte le nostre forze, perché è frutto di tanti sacrifici e di una programmazione fatta con serietà e professionalità".

(segue a pag. 9)

Fotoservizio di Giancarlo Marino

Massimo Alloro.

Paolo Giribaldi, il tecnico della promozione.

Pietro Pizzo, Andrea Di Stefano, Maurizio Buscaino e Roberto Marino.

E' voluta da Giancarlo Abete, Presidente della Fgci, ed evidenziata nel Convegno per il Centenario dell'attività calcistica a Marsala

Una svolta nel calcio italiano

Sul tema "Quale futuro per il calcio in Provincia" sono stati molto interessanti gli interventi incentrati sulla realtà marsalese e siciliana da Salvatore Lombardo e da Sandro Morgana

di Michele Pizzo

Si sta facendo strada un modo nuovo di concepire il calcio ai vari livelli? Pare di sì, almeno per quello che è emerso nel convegno tenutosi a Marsala il 18 aprile sul tema "Quale futuro per il calcio in Provincia" e per il segnale forte che è stato dato con la sospensione dei campionati a seguito del decesso del calciatore Piermario Morosini.

Quest'ultima decisione, da qualcuno stupidamente definita retorica, è un segno di cambiamento rispetto al passato in cui si nessuna cosa poteva fermare un avvenimento sportivo che doveva essere portato a termine in modo quasi cinico e inumano come, ad esempio, quella corsa automobilistica di Imola dell'aprile 2003 a cui parteciparono i fratelli Schumacher pur sapendo tutti che il cadavere della loro madre era ancora caldo.

GIANCARLO ABETE - "Sospendere le partite in memoria di un giovane che ha perso la vita su un campo di gioco è stata una dimostrazione che il nostro sistema di valori regge ancora" ha detto Giancarlo Abete, presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio, prima di lasciare Marsala per recarsi a Bergamo dove l'indomani si sarebbero svolti i funerali di Morosini.

Ma Abete nel corso del convegno, organizzato in occasione del Centenario del calcio marsalese, ha toccato soprattutto il punto della eticità a cui bisogna improntare l'attività sportiva in generale e calcistica in particolare. Ed ha citato tre principi fondamentali: "1- Progetto, da costruire con le proprie capacità e in modo serio, indirizzato principalmente alla formazione dei giovani e alla aggregazione sociale. 2- Regole, da rispettare sempre finchè non vengono modificate, sanzionando con decisione coloro che le disattendono. 3- Comportamenti, improntati alla lealtà e al rispetto degli altri".

Poi in modo più specifico sul tema proposto, il dott. Giancarlo Abete ha fatto una distinzione fra "i grandi club calcistici, che hanno come notevole fonte di ricavo i diritti televisivi, e le realtà dilettantistiche, che per sopravvivere debbono creare dei progetti condivisi e dei momenti di aggregazione sociale nel territorio badando soprattutto alla valorizzazione dei vivai".

Giancarlo Abete e Salvatore Lombardo

SANDRO MORGANA – Sulla realtà del calcio siciliano il dott. Sandro Morgana, presidente del Comitato Siculo, ha accennato alle "difficoltà legate alla crisi generale e ai ridotti o, in certi casi inesistenti, contributi comunali" sottolineando "l'esigenza di investimenti per incrementare e migliorare gli impianti esistenti".

Poi Morgana si è soffermato sulla conduzione delle società dilettantistiche, auspicando "che ciò venga fatto con professionalità, cioè con competenze specifiche, evitando l'improvvisazione e sfruttando i canali economici esistenti quali il contributo del cinque per mille, risorsa che viene utilizzata poco". Non ha trascurato gli aspetti organizzativi legati al settore giovanile, "perché senza vivaio non c'è futuro per tante realtà calcistiche minori", e ai comportamenti degli addetti invitandoli ad avere un maggiore senso della correttezza e della legalità, ammonendo che "quando un tesserato viene a conoscenza di qualche irregolarità deve denunciarla" e che "è intollerabile e ingiustificabile che la Sicilia sia la seconda regione italiana per aggressione agli arbitri in un'attività che dovrebbe essere soltanto gioiosa".

Pasquale Marino

A sinistra Sandro Morgana, presidente LND Sicilia.

SALVATORE LOMBARDO – Più articolato, anche se maggiormente incentrato sulla situazione marsalese, è stato l'intervento del notaio Salvatore Lombardo.

"Il calcio – ha affermato il vice presidente della Lega Pro - non è avulso dalla situazione economica generale e non ci potranno essere finanziamenti da parte di enti pubblici finchè mancheranno le risorse sufficienti per i bisogni primari. Sono finiti i tempi in cui le società si permettevano di fare spese folli per cercare di vincere un campionato finendo con bilanci disastrosi e col non pagare i vari debiti. Non capisco perché in altre attività i lavoratori che non vengono pagati sono giustificati per l'eventuale sciopero che fanno mentre i giocatori devono aspettare dei mesi per riscuotere i propri emolumenti! Vogliamo società sportive corrette e non esiteremo a ridurne ulteriormente il numero nel nostro settore: passate già da 90 a 76, probabilmente diventeranno 60 in modo da poter dare maggiori benefici a quella che resteranno. Già noi come Lega i contributi li diamo in funzione dei giovani che vengono impiegati essendo loro il vero patrimonio dei sodalizi".

Nel ricordare le difficoltà in cui si è trovato in vari periodi del passato il calcio marsalese e in risposta al "grido di dolore" dell'attuale amministratore unico della maggiore società calcistica locale avv. Salvatore Giacalone, il notaio Salvatore Lombardo ha evidenziato che per il futuro occorre cambiare mentalità.

"A parte qualche rara eccezione tutt'altro che incoraggiata, da sempre – ha sottolineato – a Marsala sono mancati imprenditori disposti a mettere soldi nel calcio. Così è inutile insistere nel cercare soluzioni di questo genere o qualche altra come l'azioniarato popolare, perché un tentativo non lontano è stato abbastanza scoraggiante avendo raccolto allora meno di due milioni di lire quando si puntava ad arrivare almeno a 100 milioni. Quindi una prospettiva migliore può essere soltanto affidata ad una concezione diversa di vivere il calcio, a coinvolgere più gente con un progetto serio, convincendo un numero crescente di persone ad andare allo stadio per seguire la squadra della propria città, ad investimenti nei vivai con successivi concreti sbocchi dei ragazzi locali nella prima squadra e a quant'altro può essere utile per ogni realizzazione".

Marsala torna in Serie A-2

(da pag. 8)

Ovviamente la pensano come lui i dirigenti - Roberto Marino, vice presidente, Maurizio Buscaino, direttore sportivo, Maurizio Falco, Alfredo Accardi, Stefano Caruso, Vincenzo Castiglione, Andrea De Stefano, Vincenzo Lazio, Giuseppe Marino, Salvatore Pipitone, Salvatore Sarullo e Caterina Tripoli Vermiglio – e quelli che sono stati i componenti dello staff tecnico, ossia il direttore tecnico Enzo Titone, il team manager Bruno Maltese, il medico sociale Leonardo Mannone, l'osteopata Mario Parrinello, il fisioterapista Vincenzo Anselmi, i tecnici del settore giovanile Ignazio Angileri, Mariano Di Stefano, Paride Foschi, Antonella Reina, Vanda Tumbarello, Gaspare e Peppe Viselli, nonché l'addetto stampa Nino Randazzo, lo scoutman Fabrizio Clorofilla, e l'operatore Peppe Bica.

"Tutti – dice Massimo Alloro – hanno dato il loro buon apporto e sono certo che continueranno a darlo nel prossimo campionato, sicuramente più impegnativo, in cui rappresenteremo ancora la maggiore realtà pallavolistica femminile della Sicilia".

1° Concorso Enologico Istituti Agrari d'Italia
Roma 15–16 marzo 2012

1001 STORIE

Da sin. Renato Parisio, DS Umberto I Alba; Domenico Pocorobba, DS Istituto Damiani Marsala, Patrizia Marini, DS Isiss Sereni Roma e Franco Pivotti, Coordinatore Rete Ist. Alberghieri Veneti.

Il Vinitaly 2012 regala premi, elogi e riconoscimenti all'Istituto Damiani di Marsala

1° Concorso Enologico Istituti Agrari d'Italia (Roma 15 – 16 marzo 2012). Le commissioni, composte da qualificati giornalisti del settore e da enologi di riconosciuta fama, hanno attribuito al vino Sicilia IGP Grillo "Riddru" 2011 prodotto da I.S.I.S.S. "A. Damiani" – Marsala un punteggio superiore agli 80/100. [Ministero politiche agricole alimentari e forestali, dott. Stefano Vaccari – Assoenologi, dott. Giuseppe Martelli – MIUR, dott. Raimondo Murano].

1001 Storie: come poteva una scuola enologica storica di Marsala contribuire ai festeggiamenti per l'unità d'Italia? Rendendo omaggio ai Mille che sbarcarono a Marsala con Garibaldi. L'idea è stata lanciata proprio un anno fa al Vinitaly 2011: il dirigente dott. Pocorobba ha voluto contribuire ai festeggiamenti per l'unità d'Italia dedicando una bottiglia di Marsala ad ognuno dei Mille e così dopo un anno di preparazione al Vinitaly 2012 è stato presentato il progetto; ben 6.000 bottiglie di marsala demisec , sei per ognuno dei Mille, numerate, dedicate, con foto e brevi cenni biografici.

Premi, elogi, apprezzamenti, riconoscimenti: questo è quanto il Vinitaly 2012 ha regalato al Damiani di Marsala. L'I.S.I.S.S. "A. Damiani", infatti, ha partecipato all'importante appuntamento annuale di Verona come scuola enologica e alberghiera, ospite del Ministero delle politiche agricole e forestali che da quest'anno ha allestito uno spazio esclusivamente destinato alle scuole ed, in particolare, alle scuole enologiche di tutta l'Italia. La delegazione guidata dal dirigente dott. Domenico Pocorobba, composta da 26 alunni del Tecnico Agrario e dell'Alberghiero e dai professori Anastasi, Piazza, Isaia, Patti e Pantaleo ha partecipato con entusiasmo alle attività previste dal programma della rete di scuole enologiche italiane. Così insieme ad Alba, Conegliano, Roma, Catania, anche noi del Damiani di Marsala abbiamo partecipato con un vino , "Riddru", un bianco vinificato nella cantina della scuola, e abbiamo vinto il premio messo in palio dal Ministero consistente in undicimila euro da spendere per migliorare le attrezzature della cantina della scuola. All'interno del padiglione del Ministero insieme alle altre scuole anche i nostri alunni hanno presentato il vino vincitore: Giuseppe Pantaleo, alunno della classe V speciale del Tecnico Agrario, ha presentato la scheda tecnica del vino illustrando brevemente le tecniche di coltivazione e vinificazione del Grillo, mentre Davide Teresa, alunno della IV dell'Istituto Alberghiero, ha fatto la degustazione illustrando le caratteristiche organolettiche e le modalità di servizio dello stesso. Un plauso va a questi alunni che sono stati all'altezza della situazione e hanno portato alto il nome dell'Istituto Damiani senza sfigurare nel confronto con le altre scuole italiane. Nell'ambito della stessa presentazione e degustazione la prof. Isaia ha illustrato brevemente il progetto "1001 Storie"; tale progetto nasce da un'idea del dirigente lanciata proprio un anno fa a Verona in occasione del Vinitaly 2011. Nell'anno delle celebrazioni dell'unità d'Italia il Damiani di Marsala ha voluto rendere omaggio ai Mille che sono sbarcati al seguito di Garibaldi e hanno dato vita al processo di unificazione: come poteva una scuola enologica rendere questo omaggio? dedicando una bottiglia di Marsala ad ogni garibaldino, anzi sei bottiglie per ciascuno. L'impegno economico per sostenere il progetto è stato dato dall'Assessorato alle politiche agricole e forestali della regione Sicilia e la documentazione sui garibaldini è stata fornita dal Centro Internazionale Studi Risorgimentali di Marsala, grazie all'archivio Caimi che è in corso di digitalizzazione. Dunque il Damiani di Marsala ha prodotto e imbottigliato seimila bottiglie numerate con retroetichetta dedicata, bollo di ceralacca e firma del dirigente in una serie da collezione. L'idea ha riscosso un grande successo a Verona dove, all'interno dello stand dell'Istituto sperimentale della vite e del vino della Sicilia, uno spazio è stato riservato al Damiani e dove si sono alternati gli alunni, in particolare Ninni Lentini, e i professori offrendo ai visitatori la degustazione del vino marsala e promuovendo il progetto 1001 storie; abbiamo ricevuto i complimenti da tutti e proposte di acquisto anche da importatori stranieri che hanno appezzato il prodotto e l'idea. Siamo tornati carichi di premi e riconoscimenti ma anche di impegni per rilanciare la qualità e l'immagine del Damiani di Marsala a livello nazionale perché la scuola ha al suo interno le professionalità per essere all'altezza degli impegni presi. Ci hanno particolarmente gratificato le parole di encomio che ci sono arrivate da parte dell'on. Paolo Russo e dell'on. Martelli.

Violetta Isaia

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI
PROCEDIMENTO N. 18/03 R.G.E.I.
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis cpc comunica che il **20 GIUGNO 2012, alle ore 17,30,** nel proprio studio in Marsala via A. Diaz n. 56, procederà alla **vendita senza incanto** dei beni sottoposti a pignoramento da CASSA S. GIACOMO S.P.A. di seguito descritti:

Lotto unico: villetta unifamiliare sita in Marsala nella contrada Digerbato posta al piano terra, superficie lorda complessiva di circa mq. 112, in Catasto al Foglio 237 p.lla 205 sub 2; con annessa veranda retrostante e terreno circostante di mq. 320, ricadente in zona B3; censito in Catasto al Foglio 237 p.lla 204.
Prezzo base d'asta Euro 28.710,00
Rilancio minimo Euro 1.000,00

Ogni interessato potrà presentare offerta in busta chiusa, redatta in carta legale secondo le modalità indicate nell'avviso di vendita, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato AVV. CORRADO DI GIROLAMO - ES. IMM. N. 18/03), entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.
La perizia è visionabile sul sito internet
www.tribunaledimarsala.net

Fissa sin d'ora, nel caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa, l'11 Luglio 2012 ore 18,00 per la vendita ai pubblici incanti.
L'avviso di vendita e ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo in Marsala, via A. Diaz n. 56.
Marsala lì, 21 marzo 2012

IL DELEGATO ALLA VENDITA
AVV. CORRADO DI GIROLAMO

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI
PROCEDIMENTO N. 299/96 R.G.E.I.
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis cpc comunica che il **19 SETTEMBRE 2012, alle ore 17,30,** nel proprio studio in Marsala via A. Diaz n. 56, procederà alla **vendita senza incanto** dei beni sottoposti a pignoramento dalla Banca Unicredit S.p.a. di seguito descritti:

LOTTO UNICO: Quota indivisa pari ad un mezzo di appartamento sito in Mazara del Vallo nella via Oretano al n. 3, quartiere Trasmazzaro, di mq. 145,88 circa, realizzata su area di primo piano, accessibile tramite un androne ed una scala comune. Censito al N.C.E.U. fg. 188 p.lla sub 2.
Prezzo base d'asta Euro 16.031,25
Rilancio minimo Euro 1.000,00

Ogni interessato potrà presentare offerta in busta chiusa, redatta in carta legale secondo le modalità indicate nell'avviso di vendita, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato AVV. CORRADO DI GIROLAMO - ES. IMM. N. 299/96), entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.
La perizia è visionabile sul sito internet
www.tribunaledimarsala.net

Fissa sin d'ora, per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa, il 3 Ottobre 2012 ore 17,30 per la vendita ai pubblici incanti.
L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere aquisite presso lo Studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo, in Marsala, via A. Diaz n. 56.
Marsala, 4 aprile 2012

IL DELEGATO ALLA VENDITA
AVV. CORRADO DI GIROLAMO

giuliaadamo.it

LIBERA
da clientele, padroni e paure.

La città che vogliamo.

CASINI UNIONE DI CENTRO LIBERTAS
Partito Democratico
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI
Autonomia e Libertà Marsala al centro Lista Lo Curto
FORZA MARSALA
Movimento Popolare Siciliano MPS
CORAGGIO E PASSIONE Giulia ADAMO sindaco PER MARSALA

L'Adoc scrive a Mimmo Turano, presidente della provincia regionale di Trapani

L'ulteriore aumento delle assicurazioni rc auto è l'ennessimo atto di arroganza di una classe politica sempre più lontana dalla gente

Riceviamo e pubblichiamo.

E' veramente singolare che in un momento di grave crisi come quello che stiamo attraversando, la sua Amministrazione, con propria delibera n.17 del 27 gennaio 2012 abbia aumentato nella misura massima del 3,50% il prelievo fiscale per tutti i contratti assicurativi di responsabilità civile auto dei Cittadini della provincia di Trapani, portando l'aliquota dal 12,50% al 16% con decorrenza già dal 1° aprile 2012.

In pratica un ulteriore aumento del costo delle assicurazioni RC auto.

Conseguentemente, il prelievo complessivo, aggiunto a quello già in atto relativo al Servizio Sanitario Nazionale raggiungerà la percentuale del 26%.

Tale facoltà è stata consentita dal D.Lgs. 68/2011 sul federalismo fiscale, che prevede che le province possano aumentare o diminuire il prelievo fiscale fino ad un massimo del 3,50%.

Tutto ciò in sordina e senza nessun confronto preventivo con le Organizzazioni dei Consumatori e dei Sindacati.

Non si capisce dal contenuto della delibera per quali "nobili ed utili" iniziative occorre arraffare dalle tasche dei Cittadini circa tre milioni e mezzo di Euro, comprimendo ulteriormente la domanda ed il potere d'acquisto delle famiglie, che sono ormai stremate dagli aumenti fiscali dell'IVA, dell'IRPEF, della TARSU e TIA e per la imminente IMU, soprattutto le famiglie dei lavoratori dipendenti e pensionati che stanno subendo anche il blocco degli stipendi, salari e pensioni, nonché il costo della riforma pensionistica.

Questa delibera è una palese manifestazione di irresponsabilità ed insensibilità nei confronti dei Cittadini e l'ennesimo atto di arroganza di una squalificata classe politica sempre più lontana dalla gente e dai suoi problemi perché troppo distratta dalle sue beghe di potere fine a se stesso.

Non ci si rende conto che la gente non è più disponibile a sopportare ulteriori imposizioni soprattutto da un Ente Provincia, del quale è stata ormai acclarata la sua inutilità, che un governo veramente serio, soprattutto quello regionale, avrebbe dovuto sopprimere da tempo.

Noi riteniamo che siamo ormai sull'orlo di una vera rivolta fiscale, con conseguenze imprevedibili, infatti, serpeggia già palesemente un pericoloso malumore tra i cittadini.

Per queste motivazioni Le chiediamo la immediata revoca del predetto atto deliberativo.

Ci scusiamo per il tenore della lettera, ma ci siamo limitati a riportare solo una piccola parte delle opinioni della gente e delle loro espressioni utilizzate (solo quelle dicibili) quando si è saputo di questo ennesimo aumento.

Per meglio esplicitare le nostre opinioni e proposte desideriamo incontrarLa al più presto.

Giuseppe Amodeo
Presidente Adoc Trapani

Confraternita dell'Addolorata

Nominati sei nuovi confrati

La Confraternita di Maria Santissima Addolorata, la più numerosa dell'intera Diocesi, si arricchisce di ulteriori 6 componenti. Si tratta di cinque confratelli che hanno completato l'iter di aspiranti: Vita Casano, Vita Frazzitta, Vincenza Rallo, Pietro Di Girolamo e Daniele Li Causi e di Nino Guercio che da Confrate Onorario e divenuto confrate effettivo, dopo un cammino di formazione. I sei nuovi confrati hanno formulato le loro promesse e ricevuto l'abitino tipico della Confraternita nel corso della Pasqua del Confrate celebrata nel Santuario dell'Addolorata. La celebrazione è stata officiata da Padre Giancarlo Tumbarello con Padre Mariano Narciso, rettore del Santuario e Guida spirituale della confraternita. La Pasqua del Confrate è stata preceduta dalla riflessioni dei venerdì della Quaresima e dagli esercizi spirituali. La stessa ricorrenza precede, a sua volta, quella che sarà la processione dell'Addolorata e del Crsito Morto del Venerdì Santo. A donare l'abitino tipico della confraternita sono stati per gli uomini il Priore Giuseppe Scandaliato,mentre per le donne la vice priore Maria Simone.

D*a sinistra: Mariano Valenti, Franco Rallo, Pietro Di Girolamo, Maria Simone, Giuseppe Scandaliato,Nino Guercio, Daniele Li Causi, Padre Mariano Narciso, Vincenza Rallo, Padre Giancarlo Tumbarello, Vita Casano, Arianna Marino, Vita Frazzitta, Francesco Maggio, Giovanna Guarrato, Rosaria Titone, Francesco Pellegrino.*

Si è laureato Francesco Bonetto

Il 22 marzo Francesco Bonetto ha conseguito con 110 e lode presso la Facoltà di Agraria di Palermo la laurea magistrale in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie. Il neo dottore ha discusso brillantemente la tesi su: "Studio dell'equilibrio vegetoproduttivo nella cultivar grillo". Relatore è statil il Ch.mo Prof. Rosario Di Lorenzo. A Francesco Bonetto auguriamo di intraprendere una splendida carriera. Un augurio anche dalla sua ragazza Roberta e dalla famiglia Sorrentino. Le nostre più vive congrtulazioni ai genitori Pietro ed Enza e al fratello Leonardo.

Aldo Fratelli: La Politica Giovane

Chi è Aldo Fratelli?

Sono un giovane di 24 anni, laureando in Giurisprudenza, da cinque anni con diversi amici, ragazzi e ragazze della mia età stiamo lavorando con un sempre più crescendo impegno civile, sociale, culturale e politico.

Come gruppo giovani rappresentiamo il direttivo del PDL.

In questi anni abbiamo lavorato sulle tematiche del nostro territorio, abbiamo ascoltato le persone, il mondo del lavoro e delle imprese, ci siamo ascoltati, interrogati sul futuro che vogliamo dare nella nostra città e abbiamo compreso che se volevamo esserci dovevamo impegnarci in prima persona.

Numerose sono state le manifestazioni, gli incontri, i confronti anche sulla cultura, sulla scuola e sulle responsabilità della politica che abbiamo tenuto.

La mia candidatura al Consiglio Comunale non nasce dall'improvvisazione ma è maturato l'idea che non basta criticare ma bisogna impegnarsi mettendosi in gioco. Per cambiare le cose è indispensabile esserci ed io voglio esserci.

Per chi pensa che sei troppo giovane per fare politica cosa rispondi?

Solo trent'anni fa, gli uomini erano considerati già adulti a 24 anni; mettevano su famiglia, erano carichi di responsabilità, avevano tre o quattro figli da crescere.

Del resto eri pronto anche a candidarti a sindaco, se nel Pdl si fossero fatte le primarie ?

Sì, avevamo raccolto oltre 700 firme, ne bastavano 250, poi nessuno, degli "adulti" ha voluto presentarsi e il mio partito ha deciso di appoggiare Salvatore Ombra.

Qual è il tuo programma?

La città deve dotarsi di un piano regolatore, perché non si può criticare l'abusivismo se chi governa non è capace di stabilire le aree idonee per costruire.

E' necessario riorganizzare gli uffici comunali, renderli efficienti e tecnologici, per consentire ai cittadini di ottenere le certificazioni necessarie senza dover fare il giro delle sette chiese.

Sono convinto che bisogna realizzare itinerari tematici per favorire il turismo mirato, vedi itinerari rurali, monumentali, archeologici, nautico sportivi.

L'ambiente deve essere vissuto, fruito e rispettato. Penso alle isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti; penso alle spiagge che devono essere pulite i primi giorni di Aprile e non di Giugno.

Penso alle aree verdi e a quelle attrezzate; alle contrade che sono sprovviste del minimo indispensabile, non hanno né aree di ritrovo né sportive né ludiche, non considerate nei progetti amministrativi.

L'agricoltura deve essere vissuta in sinergia con il turismo, bisogna fare una promozione di marketing mirata dove, i nostri prodotti entrino a pieno titolo all'interno dei punti vendita della città,con la loro specificità geografica e protetta.

I giovani dovrebbero essere aiutati a realizzare i loro progetti; non ci si inventa imprenditori, l'amministrazione dovrebbe attivare delle convenzioni con gli Istituti di credito e favorire la cooperazione affidando ai neo laureati la gestione dei patrimoni Comunali.

Aprire lo sportello unico per le imprese e per i giovani, per intercettare le loro progettualità e per attivare i fondi europei, è vergognoso che la Sicilia più che le altre regioni d'Italia restituisca indietro centinaia di milioni di euro per non essere stata capace di realizzare progetti che avrebbero favorito il lavoro giovanile anziché permettere di continuare a perdere cervelli.

Personalmente ho scelto di restare nella mia città, di studiare a casa ed andare fuori solo nei giorni di esami, questo perché ho deciso che noi dobbiamo crederci, possiamo crederci che, per cambiare, dobbiamo impegnarci in prima persona, resistere ed esistere.

Le strutture pubbliche debbono funzionare di giorno e di sera per consentire punti di incontro e di ritrovo culturale, la consulta dei giovani dovrebbe avere una sede ed i fonti necessari per avere un senso.

Le aree artigianali dovrebbero essere affidate con prezzi ragionevoli agli artigiani che intendano costruire e far crescere la propria impresa. Il comune dovrebbe dotarsi di un Blog per consentire un dialogo aperto e costante con i cittadini, in modo tale che questi possano comunicare le inefficienze ma anche le idee da apportare per risolvere i problemi delle loro contrade.

Credo anche che sia necessario sostenere lo sport e tutte le manifestazioni sportive per la crescita umana dei ragazzi e delle ragazze che nello sport si spendono.

Dare valore e forza ai servizi sociali, ancor più oggi in un momento difficile dove vecchie e nuove povertà si incontrano e le persone necessitano di quell'aiuto psicologico e medico in una realtà sempre più difficile.

Perché scegliere Aldo Fratelli al Consiglio Comunale di Marsala?

Perché Aldo Fratelli non è soltanto un giovane impegnato in politica ma sento di poter dire di essere intellettualmente onesto e pieno di ideali e di idee per la mia città.

Spazio elettorale autogestito

Il progetto "Dalle radici alle ali" della scuola elementare «Asta» di Sappusi realizzato d'intesa con la polizia

Coscienza dei propri diritti e rispetto delle regole

''Offrire agli alunni una proposta formativa qualificata sulle tematiche connesse ai diritti, alla promozione della legalità, della cittadinanza e la lotta alle mafie, favorendo lo sviluppo di comportamenti legali e il rispetto delle regole''. E' questo l'obiettivo che si pone il progetto ''Dalle radici alle ali'' al quale partecipano un gruppo di alunni delle classi quarta e quinta del IV Circolo didattico di Sappusi. Le insegnanti impegnate sono Giovanna Torre, Piera Carollo, Maria Marino, mentre l'esperto esterno è il sostituto commissario Dario Cona. Il progetto, infatti, nell'ambito delle iniziative volte a diffondere la legalità volute dal questore Carmine Esposito, è portato avanti d'intesa con la polizia di Stato. E per avvicinare i giovanissimi alle istituzioni, dopo la visita in commissariato, ne è stata effettuata una anche in Tribunale, dove a far da «cicerone» agli alunni, dopo l'ok del presidente Gioacchino Natoli e del giudice Sergio Gulotta (presidente sezione penale), è stato il magistrato Gianluigi Visco. Nel dettaglio, gli obiettivi che si intende perseguire (per altro, in uno dei quartieri notoriamente ''più a rischio'' della periferia marsalese) sono la realizzazione di ''percorsi di conoscenza del proprio territorio: analisi delle potenzialità e delle problematiche'', l'analisi, inoltre, ''attraverso le modalità della ricerca–azione, del fenomeno della criminalità organizzata nelle sue varie manifestazioni'', il tentativo di ''mettere in luce i valori che fondano le azioni propositive della società civile nella difesa dei diritti messi in crisi dalla presenza criminale'', l'individuazione degli elementi e delle azioni ''nelle quali la società civile svolge un ruolo propositivo ed efficace contro la violenza criminale'', la conoscenza delle ''leggi che difendono i diritti, l'eguaglianza sociale dei cittadini e le Istituzioni che ne garantiscono la pratica e la difesa'' e infine l'acquisizione del ''concetto di legalità intesa come costruzione e condivisione di norme e comportamenti, in difesa dei diritti di tutti e del benessere sociale''.

A.P.

Mi hanno rubato un sogno

Riceviamo e pubbblichiamo

Con mio stupore ed incredulità, ho appreso poche ore prima della presentazione delle liste elettorali, della mia esclusione da quella di cui facevo parte. Dopo circa due mesi di campagna elettorale intensa, difficile ma indubbiamente piacevole, mi ritrovo escluso dalla competizione. Avevo sottoscritto la dichiarazione di candidatura davanti al segretario cittadino del partito del Grande Sud, il quale mi aveva rassicurato circa la mia presenza in lista per concorrere al seggio di Consigliere comunale nelle liste del partito, presente anche con un proprio gruppo presso l'Assemblea regionale siciliana, nelle consultazioni elettorali amministrative che si terranno il prossimo 6 e 7 maggio 2012. Assieme ai miei familiari, agli amici e a quanti mi stavano sostenendo, rimango oggi disilluso e amareggiato. Sono cresciuto fiero e orgoglioso dei valori morali, sociali e umanitari che mi sono stati trasmessi dalla famiglia, tra cui la trasparenza, la legalità, l'umiltà, nonché la determinazione e la concretezza ed ero fiero di poterle rappresentare, se eletto, nel Massimo Consesso cittadino. Ringrazio vivamente i miei amici e per correttezza nei confronti sia di quanti mi avrebbero votato che di quanti non l'avrebbero fatto, desidero che venga fatta chiarezza sulle illazioni che ingiustamente mi sono state rivolte. Sono indignato, amareggiato e rammaricato perché nulla di legalmente rilevabile è assolutamente possibile opporre come giustificazione della mia esclusione dalla lista del Grande Sud, se non un tentativo organizzato per penalizzarmi. Nulla di cui, con scorrettezza, è stato messo in giro, corrisponde a verità. Ancora un grazie a tutti. Auspico una buona campagna elettorale a tutti i candidati e soprattutto ai giovani a cui, nonostante la mia sgradevole esperienza, consiglio di avvicinarsi alla politica, quella vera, sana e nobile.

Salvatore Antonio Genco

Qui di seguito pubblichiamo il documento originale che certifica l'inserimento di Salvatore Antonio Genco nella lista Grande Sud - Miccichè a firma del Segretario generale Dr. Bernardo Giuseppe Triolo.

Città di Marsala
Medaglia d'oro al Valore Civile

Ufficio del Segretario Generale
Sede Centrale – Via Garibaldi n. 1
91025 Marsala (TP) – Sicilia - Italy

Prot. n. 26617 del 11.04.2012

OGGETTO: Trasmissione plico sigillato contenente proposta di candidatura al Consiglio Comunale.

Alla Commissione Elettorale Circondariale
c/o Ufficio Elettorale - SEDE

Si trasmette, con il latore della presente, il plico sigillato di cui in oggetto depositato alle ore 11,45 di oggi, 11 aprile 2012, dal Sig. Genco Salvatore Antonio per l'inserimento nella lista "Grande Sud – Miccichè".

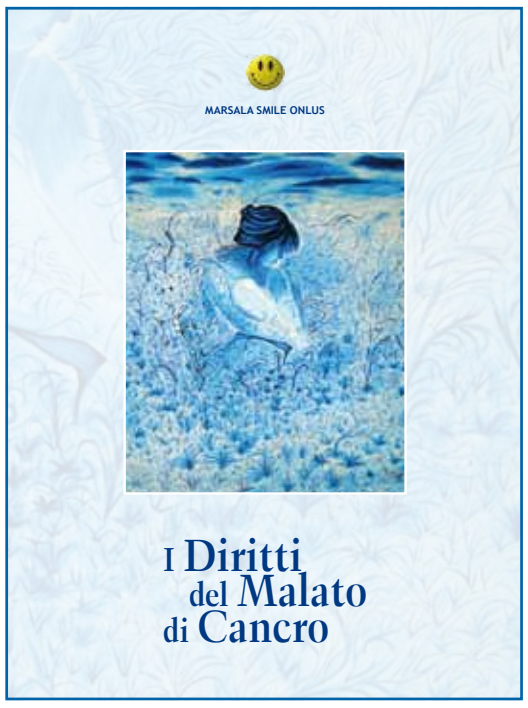
Tanto, per dovere d'ufficio.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Bernardo G. Triolo

Perchè mi candido

Care concittadine, Cari concittadini,
per troppo tempo la nostra città è stata amministrata con incompetenza e scarso senso della cosa pubblica e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. I giovani della mia età, i nostri fratelli e sorelle, i vostri figli, sono costretti ad emigrare per costruirsi un futuro. Eppure Marsala ha tutte le carte in regola per prosperare, per dare un lavoro a tutti. Ecco perché mi candido, perché voglio che in consiglio comunale ci si occupi di sviluppo economico, di turismo, di promozione e protezione del nostro meraviglioso territorio e vigilerò perché la nostra città sia amministrata con oculatezza, trasparenza ed efficienza. E' questo il mio impegno per la Marsala del futuro. Le cose cambiano solo cambiandole. Solo se le cambiamo noi.
Cordialmente,
Marianna Pizzo

Spazio elettorale autogestito



Presso la sede di Medica.it gratuita la distribuzione dell'opuscolo

I Diritti del Malato di Cancro

Il Professore Paolo Veronesi (a sin.) e il Dottor Salvatore Lo Grasso.

E' questa l'importante iniziativa della Marsala Smile Onlus, dell'Andos e dell'IEO di Milano

I malati di tumore, sempre più frequenti perché, checchè se ne dica, di queste malattie si vive più a lungo, sono tutelati da norme legislative nazionali e regionali, spesso poco conosciute.

L'aggiornamento delle leggi, l'evoluzione dei bisogni e quindi dei diritti, il recepimento delle norme e dei decreti da parte della nostra Regione a statuto speciale, ha bisogno di chiarezza.

A prescindere dai vari siti internet più o meno attendibili, il malato di tumore si può rivolgere ad uffici ed enti, non sempre aggiornati.

E' questo il motivo per cui la "Marsala Smile" Onlus, che opera da anni nel nostro territorio nel campo oncologico, ha voluto stampare un opuscolo completo ed aggiornato nelle norme legislative che tutelano i diritti del malato di tumore.

Il libretto è nato dal lavoro della Onlus già citata con l'Associazione Nazionale Donne Operate al Seno, sezione di Marsala, e la partecipazione fattiva dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, peraltro sempre più presente a Marsala per la sua collaborazione con il nuovo centro sanitario MEDICA.IT sito in C/da Terrenove.

L'opuscolo è in distribuzione gratuita, per l'appunto, presso la MEDICA.IT, sulla strada nazionale Marsala – Mazara, 500 mt. Dopo il semaforo di C/da Terrenove.

Casa di riposo «Giovanni XXIII», drammatica situazione finanziaria

La Regione ha concesso al Comune un finanziamento di 197 mila per «interventi di adeguamento» alla Casa di riposo per anziani «Giovanni XXIII», ma a fronte di una struttura che si avvia ad essere quasi all'avanguardia (già adeguato l'impianto antincendio, nel maggio 2011 sono state ottenute tutte le certificazioni igienico-sanitarie), la situazione finanziaria dell'Ipap di via De Gasperi continua ad essere drammatica. I trenta dipendenti, infatti, attendono ancora di intascare gli ultimi tredici stipendi. «Appena un paio di settimane fa – dice Franco Tumbarello, ex consigliere comunale, che su una sedia a rotelle svolge le mansioni di centralinista – abbiamo ricevuto lo stipendio di febbraio 2011. Come facciamo, così, a mantenere le nostre famiglie? Davanti ai nostri figli, ci sentiamo umiliati. Eppure, se la politica volesse, questa casa di riposo potrebbe essere salvata. Sotto l'aspetto strutturale, tra l'altro, la nostra è sicuramente la migliore casa di riposo pubblica della provincia». Venerdì scorso, intanto, si è insediato il nuovo commissario straordinario nominato dalla Regione. E' Franco Milione, che ha preso il posto di Franco Mannone. A giorni, il nuovo commissario dovrebbe incontrare la rsu. Ad inizio gennaio, a sollevare nuovamente il caso della «Giovanni XXIII» fu la Uil-Fpl, che divulgò un documento nel quale si denunciava che i lavoratori non ricevevano lo stipendio da 12 mesi e i creditori (in primis, i fornitori di generi alimentari) bussavano sempre alla porta per essere pagati. Il documento fu inviato all'assessore regionale alla famiglia, politiche sociali e lavoro, al sindaco Renzo Carini, al presidente del Consiglio comunale, al prefetto e al commissario straordinario. «La situazione si aggrava sempre di più – si affermava nella nota a firma di Osvaldo Angileri e Giorgio Macaddino - le istituzioni stanno guardando dalla finestra, assumono impegni e poi non li mantengono, non solo a livello locale ma anche e soprattutto a livello regionale». Finora, secondo l'Uil-Fpl, solo «interventi di tamponamento senza una vera politica di rilancio e di rientro del debito contratto, che ammonta a circa 1.300.000 euro». Già ai primi del 2011 il deficit di bilancio viaggiava verso quota un milione e 200 mila euro. Una situazione drammatica, dunque, a fronte della quale i contributi erogati da Comune e Regione sono ben poca cosa. Ai primi di giugno 2010, i dipendenti si incatenarono, per protesta, davanti al cancello d'ingresso. Ma a turno. Per non far mancare l'assistenza agli anziani ospiti. Allora, circa 60 (adesso 43).

Antonio Pizzo

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI

Procedimento n. 92/00 R.G.E.I.

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

L'avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis cpc comunica che **il 20 GIUGNO 2012, alle ore 17,30,** nel proprio studio in Marsala via Armando Diaz n. 56, procederà alla **vendita senza incanto** dei beni sottoposti a pignoramento dal Monte dei Paschi di Siena S.p.A. di seguito descritti:

Lotto 1) fabbricato terrano adibito a civile abitazione, sito in Marsala in c/da Ponte Fiumarella, composto da ingresso-soggiorno, tre vani e accessori, con annesso magazzino, della superficie complessiva di mq. 158,55; iscritto in catasto nel N.C.E.U. foglio di mappa 291-partt. 3,2,241.
Prezzo a base d'asta Euro 27.652,50
Aumento minimo Euro 500,00

Lotto 2) terreno edificabile adibito a frutteto sito in Marsala, in c/da Ponte Fiumarella, della superficie complessiva di mq. 140; iscritto in catasto nel N.C.E.U. foglio di mappa 291 - part. 235. Insiste nel terreno un piccolo manufatto adibito a deposito.
Il Prezzo a base d'asta Euro 3.375,00
Aumento minimo Euro 500,00

Lotto 3) fabbricato terrano destinato a casa di civile abitazione sito in Marsala in c/da Ponte Fiumarella, composto da due vani ingresso-soggiorno, ed accessori, della superficie di mq. 70,21 oltre una veranda di mq. 21,00. Una parte di fabbricato risulta sprovvista di concessione edilizia; iscritto in catasto nel N.C.E.U. foglio di mappa 291-partt. 27/2. È ammessa la comproprietà del piano comune.
Il Prezzo a base d'asta Euro 12.375,00
Aumento minimo Euro 500,00

Ogni interessato potrà presentare offerta in busta chiusa, redatta in carta legale secondo le modalità indicate nell'avviso di vendita, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato AVV. CORRADO DI GIROLAMO - esec. imm. n. 92/2000), entro le ore 12,00 del giorno precedente quello fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet *www.tribunaledimarsala.net*

Fissa sin d'ora, per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa, l'11 Luglio 2012 ore 17,30 per la vendita ai pubblici incanti.

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo in Marsala, via Armando Diaz n. 56.

Marsala lì, 21 marzo 2012

Il Delegato alla vendita
Avv. Corrado Di Girolamo

Toponomastica: intitolate alcune aree di circolazione del territorio comunale

Il Sindaco di Marsala Renzo Carini, con propri provvedimenti amministrativi, ha provveduto ad intitolare sette aree di circolazione ad altrettante personalità segnalate all'unanimità dalla Commissione Toponomastica. Le sette determine sindacali di intitolazione riguardano:

1. piazza Mons. Michele Alagna Foderà (1913-2002) – vescovo emerito di San Gabriel da Cachoeira – missionario. Area di circolazione: spiazzo antistante la Chiesa San Francesco di Paola, compreso fra la via Sirtori e corso Calatafimi. 2. piazzetta Tommaso De Vita (1965-2000) – giovane imprenditore, fondatore ed amministratore della Tecnomar. Area di circolazione: spiazzo libero sito in contrada Berbarello. 3. piazza Teodoro Mollica (1911-1990) – Scultore Area di circolazione: spiazzo alla confluenza delle vie Stefano Bilardello e Sanità. 4. piazzale On. Giovanni Genna (1911-1990) – Deputato all'Assemblea Regionale Siciliana. Area di circolazione: area di parcheggio di recente realizzazione compresa fra l'area portuale e la via Colonnello Maltese. 5. via Leone Bianchi (1903-1983) – imprenditore vinicolo. Area di circolazione: traversa di via Filippo Noto attualmente senza nome 6. parco Salvatore Lilibeo Bilardello (1899-1945) – antifascista marsalese. Area di circolazione: parco sul lungomare Boeo. 7. via On. Ignazio Adamo (1897-1973) – Deputato all'Assemblea Regionale Siciliana – Sindacalista. Area di circolazione: parte della Via Colonnello Maltese, compresa fra la stessa strada e l'area di parcheggio di recente realizzazione.

Le targhe stradali verranno collocate non appena ottenuta la definitiva autorizzazione della Prefettura.

foto Rosa Rubino

Scatti ... d'amore per lo Stagnone

VALORIZZARE IL NOSTRO PATRIMONIO PER USCIRE DALLA CRISI

Lorenzo Fertitta

l nostro giornale da sempre ha intravisto nello sviluppo intelligente della cultura una delle forme di rilancio, non solo turistico, ma strategico del territorio. Una visione frammentata, impreparata e miope della politica, come spesso abbiamo visto in Sicilia, ha contribuito alla destrutturazione dell'organizzazione culturale della nostra regione,arrecando danni gravissimi e spesso irreparabili. Sono sotto gli occhi di tutti il degrado, l'incuria e il deperimento del nostro patrimonio storico e culturale senza che ci sia alcun cenno di riorganizzazione e di sviluppo.

L'industria culturale, quello che tutti ormai chiamano il "nostro petrolio" una inesauribile ricchezza che non teme né crisi né svalutazione, potrebbe creare da subito nella nostra regione decine di migliaia di posti di lavoro stabili, sicuri e per nulla intaccabili dalla crisi. Ma evidentemente la cultura non è un serbatoio di voti abbastanza capiente per i nostri politici e molto viene lasciato all'incuria e all'abbandono.

A Marsala alla poltrona di sindaco si sono candidati in sei; sarebbe interessante sapere quale programma intendono presentare per la cultura, per la tutela del paesaggio e dell'ambiente e per la valorizzazione del notevole patrimonio storico-archeologico e artistico della città e del suo hinterland. A cominciare proprio dalla tutela dello Stagnone di quella bellissima ampia e serena distesa d'acqua, ammirata fin dall'antichità, al centro del quale sorge l'isola di Mozia, per la quale da anni il nostro giornale chiede, inascoltato, il suo inserimento tra i siti tutelati dall'Unesco al fine di custodirla, proteggerla e preservarla dall'incuria, dall'abusivismo e dal dissennato sfruttamento.

Una candidatura che non è mai stata presa nella dovuta considerazione forse per l'incapacità e l'inidoneità di chi doveva occuparsene o per l'assoluta assenza di una classe politica regionale attenta soltanto a difendere i propri privilegi e le proprie immunità, questi sì generosamente custoditi e difesi.

Ricordiamo che in materia di Beni culturali lo Statuto assegna alla Regione una potestà esclusiva ma tale strumento, anzichè divenire uno straordinario volano di crescita per tutti, ha finito per divenire un ostacolo allo sviluppo culturale e turistico creando soltanto vantaggi e arricchimenti per i pochi privilegiati della casta.

La Regione oggi, con oltre 27 mila dipendenti, è diventato uno stipendificio e l'Autonomia appare come un freno allo sviluppo e all'autogoverno, un dispendio di risorse che fa pensare a molti di chiudere con la fallimentare esperienza regionale. L'abolizione dello Statuto è un'ipotesi che sempre più si fa strada in Sicilia, ed appare sempre più non tanto peregrina né tanto meno un tradimento dei Padri fondatori per come 64 anni fa l'avevano concepito e attuato.

In questa punta occidentale della Sicilia c'è una straordinaria e ineguagliabile concentrazione di risorse culturali, naturali, storico-archeologiche di una ricchezza e di un importanza assolutamente ineguagliabile, un tesoro però inespresso e sottosviluppato.

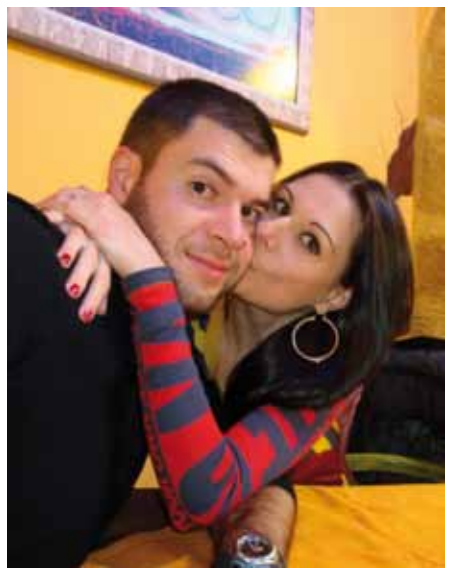
A Marsala non soltanto vi sono le testimonianze della più antica e famosa tradizione vitivinicola d'Europa, ma vi sono tracce importantissime e uniche dell'incontro tra la civiltà fenicia e quella romana. Ne sono testimonianza: la nave punica,il giovanetto di Mozia, la Venere Callipigia, il Decumano Massimo, il battistero paleo cristiano di S. Giovanni, il parco archeologico di Lilibeo, i mosaici dell'insula e gli straordinari fondali con i tanti tesori ancora da esplorare .

A questo proposito ricordo una breve intervista con l'archeologa inglese Frost, recentemente scomparsa, avvenuta nel 1969 quando fu recuperata la nave punica oggi al Baglio Anselmi. La Frost , furente per come erano stati condotti i lavori di recupero e di conservazione e soprattutto di ricostruzione della nave punica, mi disse che almeno altri 16 relitti di navi cartaginesi, giacevano in quel mare perché i punici sconfitti dai Romani nella battaglia delle Egadi avevano cercato rifugio nelle basse acque dello Stagnone, ma aggiunse che sarebbe stato preferibile che tali relitti restassero in fondo a quel mare che l'avrebbe sicuramente preservati e conservati meglio di come le autorità responsabili avevano provveduto alla tutela e al restauro di quel preziosismo reperto.

Negli ultimi decenni nel nostro Paese, e in Sicilia in particolare, a differenza di quanto accaduto in Francia, Germania e Inghilterra, si è verificato l'inverso di ciò che sarebbe stato necessario. Si è affermata la marginalità della cultura e di chi se ne occupa (Ministeri, Assessorati, Università, Centri di ricerca) i considerati centri di spesa improduttiva da ridimensionare e da trattare con tagli trasversali. Una scelta sulla quale i nostri politici sempre più impopolari farebbero bene a riflettere perché, se vogliamo davvero ritornare a crescere, se vogliamo cominciare a costruire un'idea di cultura che crei una sana economia, dobbiamo pensare ad uno sviluppo che passi obbligatoriamente dalla valorizzazione del sapere e delle culture, puntando in questo modo sulla capacità di guidare il cambiamento. E' ora finalmente di riappropriarci del nostro straordinario passato e su di esso fondare il futuro nostro e dei nostri figli.

Ad un anno dalla scomparsa

Ricordiamo Mario Galassi
Quel ragazzo dolce di cuore



Mario con Silvia

Con Tina

In alto a destra: Mario con Silvia, Elena e Fabio.

Nella foto accanto Mario con Silvia e l'amico Mario P.

E' già un anno che sei andato via ....

E' passato un anno da quando sei andato via … Era il 27 aprile 2011, una mattina come tante altre, un nuovo giorno pieno di vita, di gesti quotidiani, la colazione insieme alla tua Silvia, uno sguardo fuori in veranda per dare il buongiorno ai nostri gatti, e poi prepararsi per andare a Trapani, in facoltà, per gli ultimi esami in prospettiva della laurea.

Studiare e studiare, passavi così tante ore del giorno sui libri, sui codici, per quella tappa importante, il volano per una carriera professionale che nella tua mente aveva il sapore del successo, del trovare un lavoro dignitoso e allo stesso tempo era l'affermazione della propria vita improntata nei valori della legalità e del vivere civile.

E poi.. di colpo quella mattina tutto si è spezzato … sei andato via!! L'eterno irrompe … irrompe senza un piano, senza una logica, così... irrompe e mostra il fuoco nascosto … e da quel momento a casa nostra tutto si è fermato … come fosse pietrificato! Ogni stanza, ogni oggetto, ogni odore di casa, ogni profumo, ogni suono porta con sé qualcosa di te; la postazione del computer, il tavolo dove studiavi, la cucina dove ti piaceva tanto sfornellare, tutto di questa casa ci riporta a te! Oggi casa nostra sembra una scatola di cartone vuota! Un vuoto irrazionale fatto di flashback … sensazioni … immagini così tenacemente presenti in noi da lasciarci senza forze e renderci impossibile immaginare il resto della nostra vita senza di te!! Eppure i giorni scorrono inesorabili, il tempo va in fretta e sembra già un secolo che non ti vediamo, i giorni lasciano il segno, cicatrici indelebili che solcano il nostro cuore, che restano lì a segnare tappe, mettere in dubbio pensieri, scardinare certezze, spegnere per sempre il sorriso; ora la vita sta inchiodata alla malinconica porta del passato!! E penso con dolore e con tanta tristezza che per tutta la vita non potrò più inebriarmi tra la curva del tuo collo …. non potrò più leggere in quegli occhi meravigliosi che sembravano lo specchio dell'anima. Ho smesso di sentire il mio cuore battere come un pazzo per una tua vittoria …. ho smesso di avere i brividi lungo la schiena e lo stomaco che si annoda tutte le volte che ti sentivo lontano … smettere di emozionarmi e di sognare di passare il resto della mia vita con te!!!

E mi dicevi sempre:" mamma non preoccuparti, sarò il bastone della tua vecchiaia". Questa frase mi faceva sentire al sicuro, fra le tue braccia, come in un porto durante una tempesta …. e ci credevo, ne ero certa, troppa sicurezza mi davano le tue parole! Adesso senza di te niente ha più lo stesso sapore … e ritornare a casa pensando sempre a te … e rendersi conto invece che non ci sei!! Spesso nelle giornate d'autunno, grigie e umide, quando la malinconia ti prende arrivavo a casa … bastava vederti …. eri il mio sole … eri il mio tesoro … la mia luce …. e la tristezza andava via! Vederti studiare … accendere il camino … guardare un film alla tv … e poi andare a letto con il suono della tua voce " buonanotte"….. piccole cose, piccoli gesti che quando li fai sembrano così piccoli,così prive di significato, per poi accorgersi adesso di quanto grandi sono e rendersi conto che ti mancano, che inghiotti amaro ogni volta che ci pensi!!!!

E quante volte mi dicevi: "mamma non ci pensare, stiamo bene insieme, tutto il resto è niente". Era questa la lezione che cercavi di darmi dal primo giorno che siamo ritornati dall'ospedale!!!!

Adesso devo sforzarmi di andare avanti stringendo i denti giorno dopo giorno e ogni attimo che nel tempo … saprò strappare al dolore e al ricordo potrà essere un passo avanti per segnare un punto a favore della vita, come vorresti tu!!!! Perché la vita non è finita, purtroppo e troveremo la forza per sopportare questo immenso dolore dentro di noi, nel nostro stare insieme in famiglia, quella forza che hai sempre avuto tu nei momenti più difficili che il sentiero della vita ti ha messo davanti; quella forza sarà la nostra forza e cercheremo di andare avanti per te e con te!!!!

In mamma e papà c'è il tuo spirito, il tuo senso dell'umorismo, il tuo tentare di risolvere i problemi in famiglia, la tua grande generosità, la tua totale onestà, c'è il tuo grande amore per la vita!!

Mario, Sei e rimarrai sempre con noi e noi con te … ovunque tu sia!!

Ti vogliamo immensamente bene!! E ci manchi da morire!!!

Mamma e papà

Ciao Amore

... Quasi nove anni insieme. Un incidente, tante difficoltà e molta più forza. Una macchina fotografica, seimila foto che racchiudono i nostri ricordi e più di mille foto solo io e te. Infinite emozioni e un milione di esperienze diverse. Mille discorsi. Qualche litigata con grandi pianti e altrettanti chiarimenti che ci univano più di prima. Trentacinque materie per la nostra Laurea. Sei viaggi stupendi con la voglia di scoprire il mondo. Una Honda Civic e tanti chilometri. Due colleghi poi divenuti grandi e fraterni amici. Sette piccoli cuccioli amati teneramente. Un lettore mp3 e tutta la musica che ci poteva star dentro. Una grande famiglia con due mamme, due papà, tre sorelle e tre cognati e tante occasioni per stare insieme. Tre teli da mare su cui distendersi. Un grande passione per la cucina e tanti piatti realizzati. Un grande progetto di vita..

Ciao Amore,

qui il tempo scorre come trasportato dal vento: a volte leggero, lento così impercettibile da stordire l'anima; a volte veloce e inesorabile, come se volesse spazzare via tutto. E così è trascorso un anno da quando sei andato via, quella mattina in cui ti ho sentito chiamarmi per l'ultima volta, quella mattina in cui ho visto i tuoi grandi occhi guardarmi.. quella mattina in cui il mondo così come lo conoscevo mi si è sgretolato nelle mani, lasciandomi priva della parte più bella, sana e forte di me: Te. Eravamo vivi e la morte con le sue braccia tese ci ha colpiti e ingoiati nel suo buco nero.

Hai sempre avuto un rapporto particolare con il tempo. Volevi batterlo a tutti i costi, volevi riappropriarti della tua

(segue a pag. 17)

Per capire l'essenziale mi è bastato un istante!

20 maggio 1982…ero una bambina di appena 5 anni quando sei venuto al mondo. Di quella giornata l'unico ricordo che riesco a tirare fuori dalla mia memoria è un fotogramma di me in macchina con papà che mi porta all'ospedale per conoscere *mio fratello*...io chiedo "è maschio o femmina?" e lui risponde "è maschio … si chiama Mario!"

Ricordo perfettamente anche la sensazione … un misto di delusione e curiosità.. avrei tanto voluto una sorellina!"

E poi? E poi c'è tutta un'infanzia meravigliosa trascorsa con te tra complicità, giochi e piccoli litigi che duravano attimi, che dopo cinque minuti era tutto dimenticato!

Una vita da fratello e sorella … così diversi ma allo stesso tempo complementari..

Io quella timida, tu quello estroverso, io quella riflessiva, tu quello istintivo!

Non c'era un me senza te …

Diventati adulti ovviamente le nostre vite hanno preso direzioni diverse, era più difficile avere del tempo l'uno per l'altra, io il lavoro, tu lo studio … ma cercavamo sempre di ritrovarci... la domenica insieme … le feste! Abbiamo vissuto momenti meravigliosi … irripetibili che porterò per sempre nel mio cuore!

(segue a pag. 17)

Non sei qui, ma ti sento ...

Mario...

Il tempo passa inesorabile. Cosa è il tempo? È un'evoluzione, un processo che porta al cambiamento, ma non posso pensare al tempo come qualcosa che mi separa da te. Tempo è la metamorfosi, ma non la distanza. Già... A quanto dicono, è passato un anno. Dentro il mio cuore però è un istante, ad un tempo senza fine e finito: tu ci sei sempre stato e ci sarai.

Mi rammaricavo di averti conosciuto tardi, '*sembra di conoscerci da una vita, eppure abbiamo passato così poco tempo insieme!*', dicevamo. Ma quante cose abbiamo fatto insieme!

Credevo di aver trovato tardi l'*Amicizia*, la tua amicizia e della tua compagna, Silvia, la mia migliore amica. Tu sei stato il collante, tu il propulsore. Ci hai lasciato molto in eredità. La conclusione a cui sono giunta sin da subito nelle mie riflessioni circa questo splendido rapporto era che l'importante era ed è avervi conosciuto, essere diventata parte della vostra vita, come voi della mia.

(segue a pag. 17)

Queste parole sono per te mio caro Amico ...

Sono frutto del soffio di vento che mi accompagna da quando hai deciso di muovere i tuoi passi accanto ai miei pensieri, rendendoli parte del tuo progetto di vita. Un progetto inesauribile che continua a seminare piccoli sorsi di bontà, qua e là, per il mondo.

Ecco il tuo insegnamento, per me e per chi ha voglia di ascoltarlo: *seminare piccoli sorsi di bontà*.

Caro Amico, in fondo, è questo che provo a fare ogni giorno … a volte è più semplice, altre appare difficile o addirittura impossibile.

Di certo le parole che sempre mi sussurri quando guardo negli occhi i muri portanti del tuo cuore – mamma Anna, papà Antonio, Elena e Silvia – rendono la misura di quanto le difficoltà possano e debbano essere superate: *"Regala un sorriso, sempre e comunque, a chi se lo merita, a chi ne ha bisogno. Regala un sorriso perché io sto sorridendo d'amore, di quello che mi avete donato e continuate a donarmi, di quello che ogni giorno vi dono io"*. Così mi fermo a pensare: abbiamo un Angelo forte e robusto che, in silenzio, accompagna ogni nostro passo.

Grazie MARIO!

Mario P.

Ciao Amore

(da pag. 16)

vita e realizzare i tuoi sogni. Poi, poi mi chiedevi: "Amore ma perché il tempo sembra non passare mai?" E io ti rispondevo dicendoti che dovevi fermarti, respirare e ascoltare e ti saresti accorto di quanti passi avanti avevamo compiuto, quante esperienze avevamo assaporato e quanto i nostri traguardi si stavano avvicinando di giorno in giorno. E lì mi guardavi e sorridevi, come solo tu sapevi fare. Ed eri felice, sì, lo eri.

Ho avuto un grande privilegio nella mia vita: essere la tua compagna.. E mi manchi tremendamente.

Ma quando un uomo sa amare così intensamente e sa dare così tanto non può che essere un grande uomo. E tu Sei così grande e meraviglioso che il tuo Essere pervade ancora oggi ogni cosa. Sei in ogni mio dire, in ogni mio passo. Sei nella mia anima ancorato con le tue radici.

Conoscerci, innamorarci, viverci, crescere insieme ed essere l'uno il "porto sicuro" dell'altro è stato il dono più grande che io potessi mai ricevere da te.. La storia d'amore più bella che io abbia mai potuto sperare e desiderare, quella che sai non avrà mai fine..

E non smetterò mai di ringraziarti per avermi dato tutto questo, per avermi resa quella che sono e per avermi dato la consapevolezza che non sarò mai sola.

Grazie Grande Amore Mio.. per essere stato semplicemente tu: il mio Mario.

"E qualsiasi cosa succeda, continueranno ad amarsi... perché un incontro non si sceglie ma si prende come un destino. E quando è avvenuto, è compiuto per sempre." - D. Maraini

La tua Silvia.

Per capire l'essenziale mi è bastato un istante!

(da pag. 16)

Ma tu non sei stato "solo" un fratello, sei stato anche un grande amico! Capivi al volo i miei stati d'animo, le mie ansie, i miei dubbi, il tuo sostegno rappresentava un'ancora a cui aggrapparmi ….. e le tue parole sempre un grande conforto …

Il 27 aprile dell'anno scorso purtroppo un malore ti ha portato via … dal momento in cui ho ricevuto la telefonata fino al momento in cui sono arrivata a casa ho pregato intensamente che tu ti riprendessi, perché non era giusto … perché non poteva capitare a te!!

È passato un anno..la vita vuoi o non vuoi ci costringe ad andare avanti … e così è passato il Natale, la Pasqua, le prime feste senza di te! Non ci sono parole per descrivere quanto siano state dolorose e vuote senza te!

Il tuo amore per la vita è stato forte, hai lottato per essa come un leone ed io … cercherò di seguire il tuo esempio!

"...con che abbraccio intenso hai cinto questa vita sfuggente. Molto più intenso del mio. Lo scopro in mille cose, nelle piccole e intime tracce che hai lasciato nel mondo. Senza un briciolo di invidia nei tuoi confronti. Com'è possibile invidiare qualcuno che sapeva amare così? E che induceva gli altri ad amarlo così, in assoluta libertà, con una tale purezza?... Ma mi riaffiorano i pensieri che mi hanno reso la vita amara dopo che te ne sei andato. Sono sempre impotente al loro cospetto: il "se" e il "forse", quanto sia ingiusto e persino illogico, sotto molti punti di vista, che sia rimasta io e non tu."

Tu vivi in me e ti penso, sempre, perché sei l'altra metà di me.

Tua sorella,
Elena

Non sei qui, ma ti sento ...

(da pag. 16)

Se è vero, com'è vero, che certi legami non si spezzano mai, è pur vero che mi manchi. Mi manca il mio miglior amico, la persona con cui amavo confrontarmi, scontrarmi e fare pace.

Vorrei studiare con te, vorrei cucinare tutti insieme una delle nostre cene, vorrei ancora guardare un film, sorseggiare un Jack Daniel's sotto un cielo d'estate, sistemare i teli sulla spiaggia e trascorrere il pomeriggio a giocare a racchettoni o in mare, che tu tanto amavi; vorrei ascoltare musica mentre tu guidi la tua auto verso una delle nostre mete lontane e non; vorrei ritrovarmi ancora e per altre innumerevoli volte in auto con te e Silvia per andare a fare una semplice passeggiata o trascinarti, tra una lamentela e l'altra, di negozio in negozio.

Vorrei la quotidianità che *condividevamo*, quella Straordinaria ordinarietà che contraddistingueva le nostre vite. La semplicità era alla base della tua vita.

Non sei qui, non posso ascoltare la tua voce calda, non posso abbracciarti né chiacchierare sotto le stelle, ma ti sento... Ti sento quando sto con Silvia e con i suoi, quando sto con la *mia* famiglia, quando sto con la *tua* famiglia... Ti sento anche nell'amicizia con Mario, una delle due "M". Ti sento nelle cose belle e nelle cose dolorose. Ti sento nelle nuove amicizie.

Ti sento.

La scorsa estate mi ha colpito il passo di un libro che voglio riportare ed al quale voglio ispirarmi:

«Ognuno di noi ha il suo 11 settembre. Il giorno in cui succede qualcosa che rende quella data indimenticabile per sempre. L'11 settembre appartiene alla storia di tutti, poi ci sono le date che appartengono solamente a poche persone.» ("Venuto al mondo", Fabio Volo)

Il mio 11 settembre personale è il 27 aprile. Lo sarà per tutta la vita.

Il 27 aprile mi sono svegliata, una giornata come le altre, ho fatto colazione prima di andare a lavoro, nel pomeriggio saremmo andati tutti e tre all'università. Ma quella mattina, senza saperlo, "*vivevo la serenità di un bambino che a Hiroshima giocava con la palla qualche minuto prima che gli americani sganciassero la bomba atomica*". Il telefono squilla... Uno tsunami, non saprei definirlo diversamente. Un'ondata di disperazione mi ha travolta. Senza sapere come, ero già in auto, stavo percorrendo la strada che avevo percorso tantissime altre volte. La dura realtà davanti ai miei occhi.

Siamo stati sommersi, l'acqua è entrata nei nostri polmoni e ci ha impedito di respirare, per lungo tempo. Siamo rimasti a galla, abbiamo nuotato, raggiunto la riva ed imparato (ci siamo riusciti?) ad arginare quelle acque impetuose che si chiamano dolore.

L'amore è energia, non si crea e non si distrugge. Quello che sei stato continua ad essere. Tu sei.

Ti voglio bene.

Tina

Tessere elettorali: vademecum per il rilascio dei duplicati

In una nota dell'Amministrazione Carini, le modalità fissate dalla normativa di riferimento

"Osservare scrupolosamente la legge in materia, segnalando eventuali anomalie". È questa, in sintesi, la finalità della nota dell'Amministrazione comunale di Marsala avente per oggetto il "rilascio del duplicato della tessera elettorale", il documento necessario per esprimere il voto alle prossime Comunali del 6/7 maggio. Indirizzata al dirigente del settore Servizi al Cittadino e al responsabile dell'Ufficio elettorale, la nota – a firma congiunta del sindaco Renzo Carini e del segretario generale Bernardo Triolo – ricorda che il rilascio del duplicato è previsto in caso di furto o smarrimento della tessera elettorale. Il titolare deve farne apposita richiesta, allegando la relativa denuncia presentata ai competenti uffici di pubblica sicurezza. In alternativa, l'elettore interessato dovrà compilare una autodichiarazione nella quale affermi - sotto la propria personale responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali derivanti da dichiarazioni mendaci – di avere smarrito la tessera elettorale. È consentita la richiesta del duplicato anche in caso di deterioramento della tessera, previa riconsegna all'Ufficio Elettorale del documento danneggiato e, quindi, non più utilizzabile. Nella nota dell'Amministrazione Carini, infine, si sottolinea che per il ritiro della tessera elettorale o per la richiesta di duplicato, la normativa vigente ammette che si possa delegare - esclusivamente - un familiare o convivente. Pertanto, in considerazione della delicatezza della tematica, conclude la nota, il personale addetto al rilascio dei duplicati vigilerà affinchè sia scrupolosamente osservata la normativa, segnalando eventuali anomalie che si dovessero verificare: ad esempio, la richiesta plurima di duplicati da parte della medesima persona.

Per mio Padre

La drammaticità della malattia scardina, smantella le fondamenta stessa dell'esistenza, annientando le gioie più grandi i momenti più belli della vita … ci interroga è valsa la pena viverla questa vita?

La morte diventa ambizione e magia, ritrovata nel grande affetto e nella stima di tutti coloro che ti hanno conosciuto e che qui ringraziamo.

La tua vita è il nostro valore e la nostra essenza.

Ing. PAOLO MUSILLAMI

I figli Chiara e Benedetto

Anniversari

13 Aprile 1912 - 8 Maggio 2009

On. DOMENICO ADAMO

Ci mancano i tuoi sguardi, i tuoi sorrisi, le tue parole, il tuo amore.
Ci manchi tanto.

I tuoi cari

25-4-2009 25-4-2012

ROSA RITA RUBINO

Ricordando Rosetta

Il tempo scorre inesorabile, ma il tuo dolce viso rimane intatto nei nostri pensieri: Ti vogliamo un mondo di bene.

Tuo marito Michele, i tuoi figli Vito, Tony e Giusy, le nuore Nicole e Antonella, il genero Francesco e i tuoi adorati nipotini Alessandra, Monica, Serena e Lorenzo.

15 Aprile 1928 25 Aprile 1981

PINO ACCARDI

Nel 31° anniversario della morte lo ricordano il figlio e i familiari.

Ad un anno dalla sua scomparsa ricordiamo il nostro

PIETRO PULIZZI

e abbracciamo quanti lo hanno motivatamente apprezzato.
Maria, Giuseppina, Linda, Francesco.

A 9 IMMOBILIARE

Via Abele Diamiani

centro storico

VENDITA CON MUTUO A INTERESSI 0*

*sarà l'impresa a farsi carico degli interessi

Appartamenti e locali commerciali varie metrature con posti macchina nel cortile interno

APPARTAMENTI vende

LOCALI COMMERCIALI vende

tel. 366. 4189533- email:michele.padua@hotmail.it